



**BILANCIO PREVISIONALE ANNUALE E
PLURIENNALE
2020-2021-2022**

COMPRENSIVO DI

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE E
DOCUMENTO PROGRAMMATICO FINANZIARIO
PLURIENNALE**

INDICE

Documento d'accompagnamento	5
Documento programmatico annuale / Documento programmatico finanziario pluriennale 2020-2021- 2022	15
Attività dei singoli centri di costo	33
Bilancio previsionale annuale 2020 e pluriennale 2021/ 2022	53
Spesa Corrente e investimenti	55

DOCUMENTO D'ACCOMPAGNAMENTO

PREMESSA

Il presente Bilancio Previsionale è strutturato nel rispetto delle disposizioni dello Statuto della Fondazione e della Convenzione che regola i rapporti con la Città di Torino.

Sulla base di questi presupposti, il documento si articola esaminando prioritariamente le attività realizzate o in corso di realizzazione nel 2019 e, per quanto riguarda il 2020, i progetti rivolti a consolidare gli obiettivi che hanno determinato la costituzione della Fondazione Torino Musei.

Per ottemperare a quanto stabilito dall'attuale Statuto, oltre al già citato Bilancio Previsionale, verranno delineate le caratteristiche essenziali del Documento Programmatico Finanziario pluriennale 2020-2022.

Come nelle precedenti edizioni, anche in questa occasione si è preferita l'elaborazione di un unico documento (Bilancio Previsionale e Documento Programmatico Finanziario), rinviando a successive note e analisi eventuali approfondimenti, sia in relazione all'elaborazione di metodi, linee di politica di miglioramento, di sviluppo e di valorizzazione del patrimonio artistico assegnato dalla Città, sia rispetto alle attività dei singoli musei.

Nel primo semestre 2019 si è lavorato per consolidare i risultati positivi dell'anno 2018 sia da un punto di vista gestionale che di successo di pubblico.

Nel periodo gennaio – aprile 2019 è stato elaborato il Bilancio d'esercizio 2018 con il supporto dello studio del commercialista.

Al fine dell'approvazione del bilancio è stato opportuno valutare la sostenibilità della continuità aziendale con un'adeguata previsione finanziaria ed un costante confronto con gli Enti pubblici di riferimento in merito alla liquidazione dei relativi contributi.

Il Bilancio d'esercizio 2018 è stato presentato al Consiglio Direttivo in data 17/4/2019 e approvato dallo stesso in data 18/6/2019 con un utile pari a euro 291. Inoltre il documento di Bilancio, come tutti gli anni, è stato integrato con un'analisi sulla gestione relativa agli anni 2006 – 2018 al fine di presentare in modo chiaro e dettagliato l'andamento di ricavi, contributi erogati annualmente dai diversi Enti, costi del personale, di gestione ordinaria, mostre ed eventi.

Grazie agli impegni assunti dagli Enti pubblici per il triennio 2018-2020 la Fondazione ha potuto programmare la propria attività sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario, con un orizzonte a medio termine. A tal proposito, infatti, sia la Città di Torino che la Regione Piemonte hanno emesso entro il primo semestre 2019 le delibere per il contributo dell'anno 2019.

Con la Regione Piemonte la Fondazione Torino Musei ha sottoscritto una nuova convenzione, valida per l'anno 2019, che disciplina la collaborazione fra i due Enti per la promozione della cultura e dell'arte attraverso la valorizzazione dei beni e delle attività museali.

Da inizio anno, con la sostituzione di due risorse dimissionarie e l'inserimento di due nuove figure nel Settore Comunicazione e Marketing sono state riviste le strategie di comunicazione della Fondazione Torino Musei costruite in stretta correlazione con la programmazione annuale dei musei. Inoltre si sta lavorando ad un programma di comunicazione istituzionale volto a promuovere il *brand* Fondazione Torino Musei. Per entrambe le linee d'intervento, la tendenza è quella di integrare il più possibile le campagne tradizionali, digital e social, affiancando alla progettazione un costante lavoro di raccolta dei dati e analisi dei risultati.

Nel mese di Aprile e nel mese di Maggio sono scaduti rispettivamente il Direttore della Gam, Riccardo Passoni, ed il Segretario Generale, Elisabetta Rattalino, ed il Consiglio Direttivo, valutata l'attività svolta, ha ritenuto opportuno rinnovare entrambi gli incarichi per ulteriori due anni.

Nel mese di Luglio il Direttore di Palazzo Madama, Guido Curto, ha presentato le proprie dimissioni con termine dell'incarico al 31 Agosto.

Con il Settore Risorse Umane è iniziata la trattativa con i Sindacati per l'aggiornamento del contratto integrativo aziendale e per impostare un piano di avanzamento dei livelli di inquadramento del personale di guardiania Sale, Control Room e biglietteria presente nei Musei.

Nel primo semestre si è lavorato per poter ottenere su tutti i musei della Fondazione la certificazione in materia di sicurezza. Nel mese di aprile si sono tenute le giornate di verifica da parte dell'Ente Certificatore che ha coinvolto sia il Settore Tecnico che le Direzioni museali. L'esito è stato positivo e in data 14/6/2019 la Fondazione Torino Musei ha ottenuto la certificazione UNI ISO 45001 in materia di sicurezza sul lavoro con validità triennale.

Dal mese di gennaio è stato affidato il servizio di gestione delle librerie all'interno dei musei della Fondazione ad un nuovo gestore. Il servizio è stato aggiudicato ad Opera Laboratori Fiorentini Spa e Civita Mostre con apposito bando ad evidenza pubblica.

Con riferimento alle manutenzioni straordinarie, in particolar modo per gli interventi strutturali necessari alla Facciata Juvarriana di Palazzo Madama e per gli interventi strutturali ai solai della Gam, è stato predisposto un piano di interventi pluriennale volto all'individuazione delle risorse finanziarie a copertura dei progetti e a una prima fase valutativa dei progetti stessi. Pertanto sono stati aperti dei tavoli di valutazione con la Città di Torino, la Fondazione CRT, la Compagnia di San Paolo e la Soprintendenza per i beni culturali di Torino al fine di individuare le risorse economiche necessarie.

Pur di fronte a risorse finanziarie che nel corso degli esercizi si sono drasticamente ridotte a causa della contrazione dei trasferimenti degli Enti Locali, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo dei musei è stato sempre costante, specialmente con riferimento alle mostre e alle attività di valorizzazione della collezione permanente che hanno contribuito a rendere vive le strutture museali, ferma restando l'essenziale attività di tutela e conservazione delle collezioni.

I dati relativi al primo semestre del 2019: 13 mostre; 79 eventi; 35 eventi di terzi 374.417 visitatori totali; 126.569 utenti social; 248.060 visitatori web; 1.022 scuole; 111 prestiti e 45 restauri.

Oltre a ciò è bene ricordare che le due Fondazioni di origine bancaria e, per quanto riguarda la Fondazione CRT, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono state nel tempo importanti acquisite di opere d'arte che, assegnate in comodato ai musei della Fondazione, hanno contribuito ad arricchire le collezioni. Altrettanto significativo il ruolo svolto dalla Fondazione De Fornaris che, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, contribuisce annualmente ad arricchire la dotazione della GAM con nuove opere di alto pregio. L'incremento del patrimonio artistico è inoltre assicurato dalle opere che sono generosamente donate ai musei della Fondazione da collezionisti privati.

Infine nel mese di Luglio la Fondazione Torino Musei si è aggiudicata il servizio in porcellana della Manifattura di Meissen datato 1725 appartenuto a Vittorio Amedeo II, battuto dalla casa d'aste Christie's. Il Servizio andato in asta ha un rilevante interesse sia sul piano storico sia su quello artistico. Rappresenta infatti il primo dono in porcellana che Augusto il Forte inviò ad un sovrano straniero.

Per quanto concerne l'assetto societario, la Fondazione Torino Musei controlla con una partecipazione totalitaria Artissima s.r.l. Alla società, costituita dalla Fondazione nel 2007, è demandata la gestione e organizzazione di *Artissima – Fiera d'Arte Contemporanea*; manifestazione che, nel 2004, è stata affidata in gestione dagli Enti Locali alla Fondazione Torino Musei.

La società, nel mese di novembre 2019, organizza la ventiseiesima edizione di questo importante appuntamento fieristico, sotto la direzione della direttrice Ilaria Bonacossa.

Pur in presenza delle più volte citate oggettive criticità finanziarie, si può confermare il rispetto delle finalità che hanno determinato la costituzione della Fondazione Torino Musei: infatti, è sempre stata garantita la piena funzionalità delle strutture museali assegnate, svolgendo tutte le attività precedentemente compiute dall'Amministrazione Comunale, attraverso un'organizzazione di tipo "aziendale" che sta producendo risultati significativi.

Ciò ha comportato e comporterà un costante lavoro di progettazione e adattamento organizzativo dei diversi servizi della Fondazione, finalizzato ad adempiere a nuove funzioni e a nuove responsabilità.

Per le mostre temporanee, proprio per il carattere di estrema provvisorietà delle risorse economiche, si è privilegiato l'impiego del personale di guardiania in organico alla Fondazione Torino Musei, oppure di volontari come nel caso delle mostre Tattoo; Acqua, Islam e Arte al MAO e Madame Reali a Palazzo Madama.

La previsione al 31/12/2019 del personale in forza alla Fondazione Torino Musei è la seguente:

Previsione di dipendenti in organico alla data del 31.12.2019

	Numero unità di personale	
	31/12/2019	31.12.2018
Tempo indeterminato	144	145
Tempo determinato	5	4
Totale	149	149

In ultima analisi, si può quindi confermare che la Fondazione Torino Musei, continui il percorso intrapreso effettuando progressi nei diversi ambiti operativi.

UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEI MUSEI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nonostante la contrazione delle risorse, punta su interventi significativi di innovazione e sviluppo, che comportano benefici sia dal punto di vista dell'affluenza dei visitatori sia sui flussi economico-finanziari.

La Fondazione è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, come la realizzazione di iniziative a pagamento, l'aumento degli spazi ad uso commerciale, il rinnovo degli spazi dedicati alle caffetterie e ai bookshop, e operazioni di concessione di valorizzazione.

Infatti, se prioritarie sono sempre la conservazione e la tutela del patrimonio artistico che l'ente pubblico ha affidato alla Fondazione, da garantire anche grazie all'apporto che le nuove tecnologie offrono per tali ambiti operativi, essenziale è l'obiettivo di rendere i nostri musei sempre più luoghi gradevoli, nei quali recarsi con piacere e dove trovare servizi efficienti. Si deve favorire il passaggio dal concetto di "visita" culturale a quello di "vita culturale", per promuovere una continuità di relazione tra i musei ed il loro pubblico.

Correlata a questa fondamentale condizione è la cura da dedicare alla comunicazione del patrimonio artistico, rivitalizzato dalla realizzazione di mostre ed eventi che entrino anche a far parte dei circuiti internazionali, incrementando fortemente un'alleanza con gli operatori turistici, richiamando così quell'importante segmento che effettua delle scelte di viaggio sotto la guida di forti "attrattori", dove la partecipazione all'evento diventa status e imprescindibile presenza.

Viviamo in un contesto ormai globalizzato, ipermediatico e ipertecnologico nel quale occorre rispondere con rapidità ed efficacia a una pluralità di domande, a partire da come essere attrattivi per chi investe nell'industria culturale e nell'industria turistica, consapevoli che il turismo culturale sviluppa valori sociali in grado di favorire una più diretta integrazione europea e con essa il passaggio a una identità comunitaria oggi ancora troppo debole.

Il punto di partenza per risultare vincenti nell'innovazione dei servizi e nel turismo culturale è dato da una risultante di due ambiti diversi tra loro ma coessenziali: l'ambito istituzionale che sussidia arte e cultura secondo criteri di efficienza, qualità e equità; e l'ambito dei soggetti privati che mette in relazione turismo e cultura come segmenti connessi, interdipendenti e in potenziale crescita che, per risultare produttiva, esige un forte grado di autonomia operativa e un quadro di regole certe e trasparenti. E' indubbio infatti che, rispetto ad altre realtà europee, l'Italia sconta il ritardo con cui sono state introdotte nel sistema dei beni culturali e museali alcune misure quali l'estensione degli orari di

apertura, la presenza di guide turistiche e di supporti audiovisivi, l'allestimento di bookshop e di servizi aggiuntivi.

Questa particolare attenzione all'industria turistica, volano di uno sviluppo essenziale per rilanciare l'economia del territorio, non può in ogni caso dimenticare l'impegno che va dedicato al pubblico locale, ai cittadini che si devono identificare con un patrimonio che è "loro" e che grazie a loro viene tutelato e valorizzato.

Da un punto di vista gestionale, al fine di garantire la sostenibilità della Fondazione, sono in fase di definizione nuove strategie operative finalizzate a:

- collaborare con aziende private e istituzioni del territorio per condividere progetti culturali e coinvolgere maggiormente la Città;
- collaborare con aziende private, associazioni, circoli e privati di vario genere per condividere l'utilizzo degli spazi museali e incrementare sponsorizzazioni e rapporti di partnership;
- raggiungimento del break even point di bilancio delle singole iniziative, al fine di mettere in evidenza anche le componenti manageriali dell'attività dei musei: determinazione ragionata dei budget, pricing e analisi dei visitatori attesi, investimenti promozionali e di comunicazione, ricerca di sponsorizzazioni finanziarie e tecniche;
- valorizzare i progetti delle mostre outdoor volti a ottenere un riconoscimento economico e culturale da parte dei destinatari;
- valorizzare il servizio reso dalle competenze professionali della Fondazione messe a disposizione del sistema culturale.

Dal punto di vista dei costi sarà intrapresa un'attività di analisi delle possibilità di revisione dei servizi e alla spending review. In particolare sono in fase di analisi e verifica servizi quali la manutenzione degli impianti, la vigilanza notturna, e specifici servizi relativi alle mostre.

Anche a seguito dell'attuazione del piano di interventi straordinario e delle ipotesi di sviluppo su scala regionale, la Fondazione sta predisponendo un piano strategico pluriennale che tiene conto di quanto segue:

- organizzazione dei musei per quanto attiene alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico e architettonico concesso dalla Città, alla direzione e alla valorizzazione delle risorse umane e all'incremento dei ricavi provenienti da cosiddette attività "proprie";
- efficace attività promozionale in grado di aumentare l'affluenza del pubblico;
- rinnovata attività di marketing finalizzata ad aumentare la quota di autofinanziamento derivante da sponsorizzazioni e affitto spazi;
- contenimento della spesa secondo piani operativi diretti a favorire economie di scala e a riconoscere nuovi e più favorevoli contratti di servizio con fornitori terzi;
- iniziative artistiche e culturali finalizzate ad aumentare il prestigio delle strutture museali in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico in dotazione alla Fondazione;
- attività di sviluppo di relazioni internazionali per la realizzazione di mostre outdoor.

CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO

Il *Bilancio Previsionale Annuale e Pluriennale* della Fondazione, comprensivo del *Documento Programmatico Annuale* e del *Documento Programmatico Finanziario Pluriennale*, è uno strumento di *management*, sia sotto il profilo organizzativo, sia da un punto di vista economico e finanziario, con l'indicazione di *budget* determinati secondo le ipotesi programmatiche dei vari Settori della Fondazione.

Il documento verrà comunque sottoposto a verifiche, integrazioni e modifiche sulla base degli sviluppi e dei programmi che assumerà la Fondazione, che saranno riportate nella Relazione Semestrale, prevista agli artt. 5 e 9 dello Statuto.

Il bilancio previsionale mette a regime quanto previsto dallo Statuto ed è composto da due sezioni:

- una parte denominata *Bilancio Previsionale Generale* che risulta essere lo strumento finanziario della Fondazione nel suo complesso, sia rispetto all'esercizio 2019, sia rispetto al successivo triennio 2020-2021-2022;
- una parte denominata *Centri di Costo* che definisce l'articolazione delle Entrate e delle Spese analizzate secondo la struttura organizzativa e funzionale della Fondazione stessa (musei, servizi di supporto, servizi con forte autonomia operativa);

Centri di Costo

Al fine di consentire una visione chiara e particolareggiata dell'andamento gestionale delle varie strutture che compongono la Fondazione, pur all'interno di caratteristiche unitarie, come già si è detto e sulla base delle indicazioni della Convenzione che regola i rapporti fra Comune e Fondazione, è stato definito un Bilancio articolato per Centri di Costo che corrispondono alla composizione organizzativa dell'ente:

- Servizi Generali
- GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
- Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica
- Museo d'Arte Orientale
- Biblioteca d'Arte e Archivio Fotografico
- Eventi

Per ogni Centro di Costo è previsto un *budget* che corrisponde alle entrate determinate dall'attività istituzionale (E/1.0 attività di bigliettazione, E/2.0 di vendita di servizi, affitti attivi e provvigioni, sponsorizzazioni, ecc.) maggiorato di un importo risultante dalla quota parte dei contributi del Comune, della Regione e delle Fondazioni di origine bancaria.

Le spese si riferiscono viceversa alle iniziative dei vari Centri di Costo sulla base comunque di un'articolazione (contrassegnata dalle sigle S da /1.0 a /10.0) ugualmente determinata.

Il Centro di Costo *Servizi Generali* raggruppa le spese delle attività di supporto alle varie unità operative o che fanno riferimento direttamente alle attività prettamente istituzionali della Fondazione (amministratori, collaborazioni amministrative, assicurazioni, adesioni ad associazioni, vigilanza armata, gestione del sistema informatico, ecc.).

Il documento infine presenta un raffronto con il Bilancio Previsionale 2019 approvato dal Consiglio Direttivo il 17 Dicembre 2018.

ENTRATE

Le voci d'entrata (contraddistinte dalla lettera E) sono suddivise in 4 categorie:

- E/1.0: entrate relative all'attività di bigliettazione e agli ingressi con Abbonamento Musei o con Torino Piemonte Card;
- E/2.0: affitti attivi, provvigioni riguardanti le attività gestite da terzi (bookshop, caffetterie, sala conferenze, visite guidate e laboratori didattici, ecc.), vendita diretta di servizi (audioguide, diritti di riproduzione, scansioni, fotocopie, ecc.), sponsorizzazioni, comitato sostenitori e donazioni, fee per la realizzazione delle mostre outdoor;
- E/3.0: contributi di enti diversi finalizzati a mostre e attività specifiche (mostre, manifestazioni, ecc.);
- E/4.0: trasferimenti e contributi di Comune, Regione e Fondazioni di origine bancaria destinati all'attività ordinaria dei musei.

Per quanto attiene alle entrate derivanti da attività proprie istituzionali, per il 2020 si è fatto riferimento ai dati presunti che si otterranno a conclusione del 2019 e alla programmazione artistica prevista per il prossimo anno.

I contributi assegnati alla Fondazione per la gestione ordinaria dell'Ente sono da riferirsi, oltre che al Comune, alla Regione Piemonte, alla Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo.

La Città si è impegnata con Deliberazione 02190/026 dell'11/6/2019 a sostenere la Fondazione Torino Musei per il triennio 2019-2020-2021 con una dotazione finanziaria pari ad un minimo di euro 5.545.000.

Pertanto per quanto concerne l'esercizio 2019 la Città di Torino ha deliberato a favore di Fondazione Torino Musei un contributo per la gestione ordinaria pari a € 5.545.000.

Raffrontando le entrate previste a bilancio 2019 con quelle definite in fase di approvazione del bilancio previsionale 2018 emerge che l'azione della Fondazione è orientata a consolidare i ricavi propri e la quota di autofinanziamento. In particolar modo si evidenzia l'impegno verso particolari attività quali il fund raising e l'esportazione delle mostre outdoor a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per quanto attiene alla biglietteria, dal 2014 si è stabilito l'aumento delle tariffe d'ingresso ai musei durante il periodo di esposizione delle mostre temporanee; una decisione, quest'ultima, che ha permesso di sostenere maggiormente le attività, grazie alla sostanziale anelasticità della domanda rispetto al prezzo.

Inoltre, attraverso la società che gestisce informaticamente le biglietterie, è attivo il sistema di prenotazione telematica e di prevendita on line.

Nel 2015 l'Associazione Abbonamento Musei.it, associazione che gestisce l'Abbonamento Torino Musei, ha modificato la modalità di rimborso ai musei per gli ingressi con abbonamento. In particolare si è passati da un rimborso pari al 50% del valore del biglietto per singolo ingresso a un rimborso forfetario annuo basato sostanzialmente sugli ingressi con abbonamento registrati nei musei della Fondazione nell'anno precedente a quello di riferimento. Nel 2019 il rimborso forfetario assegnato alla Fondazione è stato pari a Euro 797.222.

Nell'ottica di consolidamento del rapporto con il pubblico dei musei sono confermati gli eventi e le nuove modalità di fruizione delle opere: sistematiche aperture straordinarie, incontri e *workshop*, attività didattiche, collegamento sistematico con gli eventi cittadini, nuovi media, ecc.

Inoltre, si attende un miglioramento sui risultati della didattica, anche a seguito della riorganizzazione dei servizi educativi messa in atto a partire da settembre 2015, che ha previsto un'estensione dell'internalizzazione dei laboratori didattici anche presso Palazzo Madama e MAO, grazie all'utilizzo di personale interno già in organico alla Fondazione. Inoltre i Dipartimenti Educativi sono sempre più impegnati sul progetto dell'alternanza scuola lavoro coinvolgendo gli studenti della scuola secondaria di secondo grado nell'attività culturale della Fondazione.

Nel corso del 2019 i musei hanno promosso diverse attività didattiche che hanno riscontrato particolare interesse anche da parte del pubblico adulto.

Importante la partecipazione ai Workshop di acquerello botanico, oltre che ai Cicli di Conferenze legati alle mostre temporanee a cura di Palazzo Madama. Dal mese di gennaio 2019 si terrà il Corso di Storia dell'Arte dedicato ai Grandi Maestri.

Si è cercato di migliorare ulteriormente il dialogo con le istituzioni museali italiane e straniere al fine di creare un continuo e reciproco scambio di *best practice* e di scambio di opere e mostre, finalizzato ad aumentare così la visibilità dei musei e ridurre i costi.

In particolare il progetto di sviluppo sul territorio regionale consente alla Fondazione di incrementare la sua rete di collaborazioni, di promuovere maggiormente il proprio patrimonio e di mettere a servizio di altre istituzioni le proprie competenze professionali e scientifiche.

Dal 2014 è prevista la corresponsione di *fee* da parte degli enti che chiedono in prestito le opere dei musei della Fondazione, anche in considerazione degli oneri che tale attività comporta sull'organizzazione interna del servizio. Specifiche deroghe sono praticate, a condizione di reciprocità, in occasione di scambi di opere con altri musei.

Importante continua ad essere l'entrata derivante dalle aperture straordinarie per eventi di enti pubblici e privati. Questa attività, dal 2019, è stata ulteriormente incrementata grazie a una riorganizzazione interna dell'ufficio dedicato, alla promozione degli spazi effettuata direttamente ad aziende private, circoli, associazioni e privati e ad un'attività di comunicazione e marketing più intensa.

Per la caffetteria di Palazzo Madama è previsto un rimborso forfettario delle utenze sommato ad una royalty riconosciuta sui risultati della gestione.

Prosegue la collaborazione con il precedente gestore della Caffetteria della Gam che si è nuovamente aggiudicato il servizio. La caffetteria è al momento chiusa in quanto sono necessari dei lavori di manutenzione. La data di apertura è legata alla fine dei lavori che il gestore dovrà intraprendere. Si presume una riapertura nel mese di Novembre in occasione della 26sima edizione della Fiera di Artissima.

Il nuovo gestore delle librerie di GAM, Palazzo Madama e Museo d'Arte Orientale è stato individuato attraverso un apposito di bando ad evidenza pubblica e ha iniziato la propria attività a partire dal mese di gennaio 2019.

Dal mese di dicembre 2018 la sala conferenze della Gam è chiusa in quanto sono necessari interventi di manutenzione straordinaria che sono in fase di valutazione sia a livello tecnico sia come reperimento delle risorse finanziarie a copertura dei lavori stessi.

Specifiche attività di *marketing* e di *fund raising* saranno ulteriormente incentivate, a cura dei settori Relazioni esterne, Comunicazione, Marketing e Sviluppo. In particolare si individueranno iniziative e campagne rivolte alle imprese al fine di proporre i musei per proficue attività promozionali, sempre ovviamente nel rispetto delle specifiche missioni museali.

Infine, va sottolineato l'apporto, per adesso ancora marginale, delle offerte libere, con le quali i cittadini e gli utenti in generale sono chiamati a sostenere la missione dei musei e i relativi servizi culturali.

SPESE

I costi sono rappresentati nel Bilancio Previsionale generale come la somma delle spese previste dai singoli Centri di Costo, come di seguito:

- Servizi Generali: costi relativi ai servizi centrali (segreteria generale, amministrazione e controllo di gestione, risorse umane, attività legale, servizi tecnici, comunicazione e marketing, ...).
- GAM: spese relative alla funzionalità complessiva della struttura (personale, utenze, pulizie, impianti) distinte fra spese riguardanti le attività espositive e spese di conservazione del Museo.
- Palazzo Madama: spese relative alla funzionalità complessiva della struttura (personale, utenze, pulizie, impianti) distinte fra spese riguardanti le attività espositive e spese di conservazione del Museo.

- Museo d'Arte Orientale: spese relative alla funzionalità complessiva della struttura (personale, utenze, pulizie, impianti) distinte fra spese riguardanti le attività espositive e spese di conservazione del Museo.
- Biblioteca d'Arte – Archivio Fotografico: spese previste per l'attività di funzionamento, nonché costi relativi alle specifiche iniziative dell'unità operativa che fanno riferimento alle acquisizioni di testi e di servizi fotografici e alla conservazione del materiale documentario assegnato, nei limiti di quanto previsto dal piano di interventi straordinario.
- Eventi: costi per le iniziative occasionali o eventualmente assegnate dall'Amministrazione Comunale alla Fondazione per la relativa organizzazione. Più nello specifico si fa riferimento ai contributi assegnati alla Fondazione da parte della Regione Piemonte, dalle fondazioni di origine bancaria e dalla Camera di Commercio di Torino per la realizzazione di Artissima.

Le operazioni di contenimento delle spese hanno consentito di mantenere un'adeguata gestione dei musei e un'articolata programmazione culturale nonostante la notevole riduzione della contribuzione della Città degli ultimi anni.

Stante la difficile situazione della finanza pubblica che ha comportato forti ripercussioni sull'attività degli Enti Locali e sulle Istituzioni dagli stessi costituite, è evidente che risulta fondamentale continuare l'azione di contenimento della spesa per ridimensionare, fin dove possibile, i costi di gestione.

Considerata l'attuale struttura dei costi fissi della Fondazione Torino Musei, risultano tuttavia ormai residuali le possibilità di intervento sui costi di gestione ordinaria.

Relativamente alla gestione del personale gli interventi della Fondazione sono volti a:

- Limitare il *turn over*, sostituendo il personale dimissionario e i dipendenti in aspettativa solo nelle situazioni di reale fabbisogno della Fondazione Torino Musei;
- Ridimensionamento del ricorso al servizio straordinario dei dipendenti, limitandolo in modo quasi esclusivo al personale di guardiania delle sale espositive e al personale di biglietteria, quando la tipologia dell'evento lo rende opportuno e sostenibile;
- mancata stipula dei cosiddetti "contratti estivi", cioè l'assunzione a tempo determinato di operatori in sostituzione dei dipendenti assenti nel periodo delle ferie estive obbligatorie;
- introduzione di una squadra tecnica che sopperisca in parte all'outsourcing per specifiche attività;
- revisione degli orari del personale impegnato nella sala video di Palazzo Madama per contenere ulteriormente l'uso delle guardie armate di cooperativa in servizio notturno.

Per le utenze, pur consapevoli della variabilità di questi costi in funzione dell'andamento del mercato, ci si porrà l'obiettivo di contenere i consumi, anche tramite la revisione dei contratti in essere e la sostituzione dei corpi illuminanti.

Circa la manutenzione ordinaria degli impianti, il contratto di servizio con il Gruppo Iren, rinnovato nel maggio 2018, scadrà a dicembre 2020. In sede di rinnovo, la Fondazione ha chiesto a Iren di includere nel piano di riqualificazione impiantistico-energetico in via di definizione con la Città di Torino, anche gli edifici sedi dei musei. Per il 2020, si prevedono costi in linea con gli esercizi precedenti, al netto dell'aggiornamento ISTAT.

I costi relativi alla polizza *all risk* delle opere assegnate alla Fondazione si sono ridotti a partire dal 2016 grazie a una rinegoziazione dei tassi e della polizza attraverso una nuova aggiudicazione.

Nel 2018 è stato comunque effettuato un adeguamento del valore assicurativo complessivo della polizza. Inoltre, con il trasferimento di Palazzo Madama al Comune e il successivo affidamento della gestione alla Fondazione Torino Musei, è stata revocata la polizza fabbricati, fino ad ora espressamente richiesta dall'Agenzia del Demanio.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE
DOCUMENTO PROGRAMMATICO FINANZIARIO
PLURIENNALE
2020 - 2021 - 2022

Il presente Documento indica le attività che la Fondazione intende attuare nel periodo previsto.

Permangono, come evidente, gli obiettivi strategici cui la Fondazione continuerà ad attenersi e che si ispirano alla delibera istitutiva dell'8 luglio 2002 n. 2002 03802/045 "Costituzione della Fondazione Torino Musei. Partecipazione al relativo fondo di dotazione per € 1.291.142. Approvazione." allorché si sottolinea che *"la prioritaria missione (...) sarà quella di ottimizzare l'offerta e la fruizione di attività e beni culturali sul territorio torinese, tramite la gestione dei Musei civici e degli eventuali altri musei, beni culturali, spazi espositivi e di deposito, attività ed eventi di particolare rilevanza connessi alla sua missione, la cui gestione potrà in futuro esserle attribuita"*.

Tali obiettivi, sono quindi:

- conservazione dei beni e della loro sicurezza, integrità e valore;
- costante attenzione all'accesso dei visitatori ai beni e alla diffusione della loro conoscenza mediante idonee forme di comunicazione;
- fruizione agevolata delle strutture museali da parte delle categorie meno favorite;
- realizzazione di studi, ricerche e iniziative scientifiche anche in collaborazione con università e istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
- organizzazione di attività educative e divulgative anche in collaborazione con istituti di istruzione;
- organizzazione di mostre e di iniziative artistiche;
- realizzazione di eventi culturali connessi a particolari aspetti dei beni o a operazioni di recupero, restauro e acquisizione;
- organizzazione di percorsi culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.

Tali obiettivi hanno contraddistinto fin dall'inizio l'attività della Fondazione.

A ciò si aggiunge l'obiettivo di valorizzazione delle collezioni permanenti attraverso un'attività di promozione di progetti espositivi e culturali in contesti museali nazionali e internazionali.

Continueranno a essere operativi e saranno ulteriormente perfezionati strumenti di controllo di gestione in grado di fornire indicatori di sviluppo verificabili e di ottimizzare le risorse assegnate, umane e finanziarie.

ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA E PER LO SVILUPPO DELLE PRINCIPALI ATTIVITA'

• Risorse Umane e attività di formazione

Considerato il numero delle attività, delle funzioni, dei compiti, il grado di eterogeneità delle strutture, il tipo di interdipendenza fra queste, il numero stesso dei dipendenti, la Fondazione può essere definita un'*organizzazione complessa*.

Ciò comporta problematiche di coordinamento e di controllo che richiedono la conseguente necessità di definire un livello di formalizzazione dei processi decisionali, con impiego di procedure e di regole redatte sulla base dei ruoli e degli incarichi assegnati, al fine di rendere efficienti ed efficaci gli stessi processi decisionali.

Un buon inserimento del personale risulta in ogni caso determinato dal modo in cui vengono utilizzate le competenze di appartenenza, dalle aspettative condivise e dal grado di coinvolgimento del personale nelle scelte operative della struttura.

In quest'ambito la formazione riveste un ruolo fondamentale nel generare, sviluppare e mantenere le conoscenze e le capacità degli individui ed è per l'ente fonte di possibile, grande vantaggio competitivo.

La formazione continuerà a rappresentare quindi l'elemento distintivo sia per quanto riguarda la motivazione e la preparazione tecnica e professionale dello staff, sia per quanto riguarda le prospettive di specializzazione e di valorizzazione delle diverse professionalità.

Nel corso del 2019 è continuato il processo di riorganizzazione interna aziendale iniziata nel 2018, che ha permesso un'ottimizzazione delle funzioni e una valorizzazione delle risorse interne.

Nell'ambito di tale riorganizzazione è stato dato avvio a un processo di revisione delle modalità organizzative del servizio di sala e di cassa al fine di rendere le risorse interscambiabili e di conseguenza in grado di prestare servizio in tutti e tre i Musei, conoscendone le strutture, gli edifici e le loro peculiarità.

Rientra in questo processo anche l'addestramento dedicato ai colleghi delle sale video, effettuato in base al meccanismo dell'affiancamento, per apprendere non solo le caratteristiche del sistema di videosorveglianza ma anche quelle degli edifici e il loro specifico Piano di Sicurezza.

Si sta assistendo a un'inversione di tendenza rispetto al 2018: dopo molti anni si è potuto dare avvio a nuove selezioni di personale, volte a garantire l'attività oltre che l'efficacia e l'efficienza del servizio. A fronte di una riduzione di n. 6 risorse per pensionamenti, dimissioni e risoluzioni di contratto, nel primo semestre 2019 sono state effettuate n. 8 nuove assunzioni, tra le quali n. 5 operatori di sala (si evidenzia che dal 2008 la Fondazione non assumeva più operatori di sala).

In un'ottica di sviluppo, si ritiene infine opportuno continuare a implementare l'organico, laddove carente e subordinatamente all'adeguata copertura economica, e contestualmente a ricorrere a competenze e collaborazioni esterne per alcuni settori strategici, non adeguatamente strutturati internamente, al fine di migliorare le performance della Fondazione e dei musei, nonché il loro posizionamento in un contesto nazionale ed internazionale.

Per le mostre temporanee è stato finora escluso il ricorso a personale di custodia proveniente da cooperative di servizio per privilegiare invece il personale in organico alla Fondazione ovvero il ricorso al volontariato, evitando pertanto ulteriori costi derivanti dall'impiego di società esterne.

Al fine di aggiornare alle nuove esigenze le clausole contrattuali, nel 2019 è stato infine dato avvio al tavolo di revisione del contratto integrativo aziendale, risalente al 2008.

A seguito delle dimissioni del Direttore di Palazzo Madama, Guido Curto, a inizio anno 2020 verrà attivata la procedura pubblica per individuare un nuovo direttore.

• **Volontari Senior Civici e Associazioni di Volontariato**

Dal 2010, la Fondazione Torino Musei è *partner* della *Città di Torino – Ufficio Tempo per Torino* nel progetto *Anziano sarai tu. Io sono un volontario Senior Civico* volto a impiegare in alcune strutture museali della Fondazione volontari pensionati in attività di ausilio alla gestione delle aree verdi, di catalogazione, di informazione o di gestione di attività rivolte al pubblico (nel 2019 i senior presenti a Palazzo Madama sono 12). Tale collaborazione negli anni ha ottenuto lusinghieri risultati favorendo la costituzione di un gruppo qualificato di volontari che si è integrato molto bene nella struttura apportando un valido aiuto alle attività museali.

Inoltre dal 2014 è iniziata la collaborazione con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato per il servizio di guardiania sale durante le mostre temporanee, dalla fine del 2018 è stata altresì attivata la collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri per il medesimo servizio, prima presso Palazzo Madama e nel 2019 presso la GAM.

A queste, nel corso del 2019, si è aggiunta la collaborazione con l'Associazione "MIOMAO".

Anche per il 2020 si prevede di continuare queste positive esperienze con i volontari.

• **Settore Legale**

Il settore interviene in diversi ambiti.

Per quanto concerne la contrattualistica pubblica, il Settore, oltre a fornire consulenza sulla normativa di settore in costante evoluzione, si occupa di gestire procedure ad evidenza pubblica.

Le principali procedure gestite nel 2019 sono state quelle relative all'affidamento del servizio di gestione del bar della GAM e all'affidamento del servizio di gestione delle attività educative, oltre a procedure per l'individuazione di fornitori per la gestione ordinaria dell'ente.

Le nuove procedure vengono espletate sulle piattaforme informatiche divenute obbligatorie.

È stata predisposta la documentazione per l'affidamento del servizio di vigilanza, la cui procedura di gara verrà affidata, in ottemperanza alla vigente normativa, a una centrale di committenza esterna.

Al fine di ottimizzare i costi gestionali, il Settore pone costantemente in atto una periodica revisione delle polizze assicurative e fornisce assistenza nella gestione dei sinistri aperti sulle medesime.

Sempre nell'ambito della contrattualistica, il Settore predispone e corregge contratti, convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati per l'attività ordinaria dell'Ente, (quali contratti di comodato, di locazione depositi, di sponsorizzazione, di co-marketing, convenzioni per l'attivazione di stage e di collaborazioni tra enti, ...) e contratti con soggetti terzi per la realizzazione di mostre ed eventi nei Musei della Fondazione. Nell'ambito della contrattualistica si segnalano nel 2019 la predisposizione dei contratti per la mostra su De Chirico in GAM, per la mostra su Mc. Curry e per la mostra sulle Maioliche a Palazzo Madama, per la mostra Acqua al MAO, il nuovo contratto di prestito opere.

Il Settore offre supporto all' Ente nell'attività ordinaria e istituzionale della Fondazione e ai suoi organi sociali.

In tale ambito è stata fornita assistenza nella gestione di accessi agli atti e interpellanze.

Il Settore garantisce altresì la gestione dell'eventuale contenzioso, delle pratiche di recupero crediti e delle posizioni debitorie.

È stata prestata assistenza al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per l'ottemperanza agli oneri imposti dalla relativa normativa, in particolare per l'elaborazione e la corretta pubblicazione on line dei dati sulla trasparenza richiesti dal D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, per la redazione della Relazione annuale sull'attuazione della normativa sull'Anticorruzione 2018 e per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019 – 2021 e relativi allegati, approvati dal Consiglio Direttivo della Fondazione in data 07/03/2019.

Sensibile ai principi di buona governance, di trasparenza e lotta alla corruzione, la Fondazione sta integrando il proprio sistema interno di compliance, già definito ai sensi della legge 190/2012, con l'adozione del Modello Organizzativo 231 ai sensi del D.lgs. 231/2001. Sempre in data 7/3/2019 la Fondazione ha aggiornato il proprio Codice Etico, al fine di renderlo maggiormente coerente con il percorso intrapreso e parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, in corso di elaborazione.

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Fondazione nel corso del semestre ha continuato a ottemperare al nuovo sistema di gestione dei dati personali, aggiornando il Documento privacy aziendale unitamente al Registro dei trattamenti e alle relative nomine.

Vengono gestiti dal Settore contenziosi giuslavoristici, procedimenti disciplinari e rapporti sindacali. In tale contesto.

Il Settore si occupa infine del perfezionamento di donazioni e legati a favore dei Musei.

• **Controllo di gestione**

Le procedure di controllo di gestione si pongono l'obiettivo di fornire ai responsabili e alla direzione una reportistica in grado di sintetizzare l'andamento della Fondazione e strumenti utili ad assumere in tempi rapidi significative decisioni, operative e strategiche.

Tali finalità sono essenziali per una più efficiente gestione del processo di ottimizzazione della spesa e di incremento dei ricavi.

Con l'istituzione del settore Controllo di Gestione si è affrontato l'insieme dei concetti e delle metodologie di verifica della gestione nonché la capacità di produrre e analizzare le informazioni relative alle varie strutture della Fondazione.

Le analisi hanno ad oggetto i dati economici, la gestione finanziaria, le risorse umane, ed i servizi museali con particolare attenzione ai servizi aggiuntivi.

Alla valutazione dei dati economico-finanziari si affianca la predisposizione del bilancio previsionale e del bilancio d'esercizio, la pianificazione finanziaria.

I dati economici inoltre sono confrontati con aspetti più qualitativi dell'azienda quali il numero dei visitatori, le tipologie di mezzi di comunicazione di mostre e manifestazioni, il livello di prestazione offerto da fornitori di beni e servizi, e dai gestori dei servizi aggiuntivi dei musei (bar, librerie, ecc.).

Anche nel 2019 continuerà l'attività del controllo di gestione sullo studio e l'analisi di metodologie e procedure interne finalizzate a ottimizzare le attività e i ruoli del personale.

Sarà inoltre migliorata e rafforzata la reportistica periodica al fine di migliorare il controllo e l'analisi dell'andamento della gestione dei costi e dei ricavi della Fondazione.

Infine, fondamentale risulterà l'analisi di forme di *benchmark* con altre istituzioni museali nazionali e internazionali per definire *standard* qualitativi e quantitativi idonei all'attività dell'ente. A ciò si è aggiunto la predisposizione di un Business Plan utilizzato sia per analizzare la pianificazione strategica del prossimo triennio sia come strumento utile di comunicazione esterna per potenziali finanziatori.

• **Comunicazione e Marketing**

Le strategie di comunicazione della Fondazione Torino Musei sono state costruite in stretta correlazione con la programmazione annuale dei musei, e dunque regolate dalla contingenza, dai budget disponibili e dalle molte possibili variabili.

Alla comunicazione sulle mostre, si sta affiancando un programma di comunicazione istituzionale volto a promuovere il "*brand*" Fondazione Torino Musei nel suo complesso.

Per entrambe le linee d'intervento, la tendenza è quella di integrare il più possibile le campagne tradizionali, digital e social, affiancando alla progettazione un costante lavoro di raccolta dei dati e analisi dei risultati.

La Fondazione ha deciso di intraprendere una nuova linea strategica di comunicazione volta al posizionamento del *brand* Fondazione a livello nazionale, presentando Palazzo Madama, GAM, MAO e Artissima come un'unica soluzione, un'unica rete ed offerta culturale.

Nel 2019 è stata lanciata la prima campagna di comunicazione istituzionale: per il triennio successivo la campagna verrà riproposta con cadenza annuale con un piano che prevederà un media mix tra digital, social, Out Of Home e materiali BTL, studiato con particolare attenzione al target di riferimento e con l'introduzione di strumenti sempre più tecnologicamente avanzati. Il visual istituzionale e il video promozionale, avranno dunque declinazioni molteplici pensate per uno scenario pluriennale, che aiuti a rinforzare il messaggio. Allo stesso modo è stato realizzato un video con target B2B (be to be) per presentare la Fondazione e le attività che in modo particolare la caratterizzano e differenziano rispetto agli altri protagonisti del mondo culturali, che sarà utilizzato nel triennio a venire per le comunicazioni a uno specifico target di stakeholder e imprese.

Fino al 2018, buona parte del budget è stato investito in comunicazione tradizionale. Nel 2019 il budget è stato riallocato equilibrando maggiormente i canali OOH (circa 40%), digital (circa 40% del budget) e social (circa 20% del budget investito in inserzioni sponsorizzate).

Per il triennio 2020/2022, forti anche dell'analisi preliminare dei dati sul 2019, si prevede di strutturare maggiormente l'assetto impostato, in modo da poter raccogliere in modo sistematico uno storico di dati per informare le pianificazioni degli anni a venire.

Fondazione ha intrapreso un piano di razionalizzazione dei canali digitali che gestisce direttamente per iniziare a raccogliere in modo sistematico e organizzato i dati raccolti in modo da poter coordinare maggiormente le azioni sui diversi punti di contatto. Per ottimizzarne l'efficacia, si è deciso di curare con maggiore attenzione le attività di sponsorizzazione sui canali dei musei, che, oltre a generare maggiore traffico nei periodi interessati dagli sponsored post, hanno un effetto di traino sul reach organico delle pagine dei musei.

Durante il triennio 2020/2022, la razionalizzazione effettuata sui canali principali sarà estesa anche ai canali secondari, in particolare Youtube, Pinterest e Tripadvisor, con l'obiettivo di rendere l'esperienza

dell'utente il più omogenea possibile su tutti i possibili punti di contatto sui canali social con i musei di Fondazione.

Nei prossimi anni sarà inoltre sviluppato il progetto europeo triennale 5G-Tours che prevede il test della rete 5G su 13 casi di utilizzo suddivisi tra Torino (delivery "Touristic City"), Atene (delivery "Mobility-efficient City") e Rennes (delivery "Safe City"). Fondazione sarà coinvolta con un intervento su virtual guide e Realtà Aumentata e/o Virtuale a Palazzo Madama, un intervento di Gamification alla GAM e test di sorveglianza/assistenza alla visita robotica su tutti e tre i musei.

Siti Web

La piattaforma di Fondazione Torino Musei, seppur ancora valida in riferimento alle funzionalità di pubblicazione multisito, non risponde più in modo idoneo alle necessità di fluidità e rapidità della comunicazione sempre più necessarie per trasmettere i contenuti chiave in modo immediato e semplice. Dal 2020 sarà quindi necessario pianificare l'implementazione di nuovi siti internet, più snelli e facilmente navigabili, dove siano gestite in modo più efficiente le traduzioni in lingua straniera.

CRM

Nel biennio 2017-2018 Compagnia di San Paolo ha avviato un lavoro di analisi e progettazione per dotare di un software CRM Fondazione Torino Musei, il Museo del Cinema e la Venaria Reale. La timeline fornita da Compagnia di San Paolo, prevede che nel 2020 il sistema di CRM sarà in fase di implementazione. Al contempo la Fondazione ha informato i direttori dei musei del progetto in corso e delle esigenze di aggiornamento e innovazione dei software gestionali e ha chiesto la collaborazione degli staff per una gestione coordinata dei dati e dell'attività di mailing. Ha fatto seguito un incontro con i colleghi dei musei per condividere possibili soluzioni operative. Per l'aggiornamento dei dati è proseguita la ricerca di risorse. Il canale individuato è il Job Placement dell'Università degli Studi di Torino, dal quale stiamo ricevendo le prime candidature. Il 2021 sarà l'anno della messa a regime dello strumento, in modo da poter strutturare e implementare un piano di digital marketing per il 2022.

Convenzioni

La Fondazione Torino Musei ha stabilito importanti rapporti con interlocutori sia a livello cittadino che nazionale, volti a collaborazioni per la costruzione di progetti condivisi di promozione reciproca che saranno implementati e ulteriormente sviluppati nel triennio 2020/2022. Tra questi l'accordo con Trenitalia che promuove su tutti i propri canali le mostre in programma nel corso del 2019 nei tre musei di FTM, Air France con un importante evento congiunto organizzato a fine giugno per il lancio dell'accordo quadro che vedrà la promozione delle attività di Fondazione sui canali Air France e l'organizzazione di eventi rivolti a tour operator e agenzie e Federalberghi per amplificare la promozione delle mostre presso tutti gli alberghi convenzionati attraverso la presenza di brochure con espositore e video nelle hall e agevolazioni sull'acquisto dei biglietti. Si definiranno anche accordi con Torino Outlet Village, Rinascente, CUS Torino. Fondazione ha inoltre stretto un particolare accordo con l'azienda alimentare Fantolino per la creazione di una linea di prodotti dolciari espressamente dedicata a Palazzo Madama co-brandizzata da FTM e Fantolino, che sarà lanciata a fine 2019 e sviluppata negli anni successivi.

La nuova strategia di marketing della Fondazione abbraccia più settori e progetti; in questa direzione si colloca il nuovo dialogo aperto con Abbonamento Musei, Turismo Torino, DMO Piemonte, Camera di Commercio, SomeWhere e le associazioni di albergatori e commercianti al fine di collaborare e fare rete su territorio regionale, nazionale ed internazionale e presentarsi ai cittadini, ai turisti, ai tour operator, ai congressisti e alle aziende in modo sempre più attrattivo.

Fondazione ha deciso di intraprendere una nuova policy per quanto concerne le convenzioni, basata sulla reciprocità: per tale ragione non sono state rinnovate le convenzioni con enti che non fornivano un adeguato scambio in termini di visibilità, comunicazione e promozione per le attività di Fondazione. In quest'ottica nel triennio 2010/2022 si porterà avanti la policy quanto impostato nel 2019, Fondazione

ha infatti stabilito importanti rapporti con alcuni interlocutori sia a livello cittadino che nazionale, volti a collaborazioni per la costruzione di progetti condivisi di promozione reciproca.

Le nuove strategie di marketing coinvolgeranno anche i bookshop dei tre musei: in gestione diretta a Civita, si stanno studiando di concerto, nuove linee di merchandising, di allestimenti e di promozione volte a rendere interessanti le proposte per il pubblico e in attivo dal punto di vista degli incassi.

Analisi dei Dati

Per quanto riguarda la gestione, lettura e valutazione dei dati, l'ambiente digital consente di raccogliere con cadenza regolare una grande quantità di dati su tutta l'attività online di Fondazione Torino Musei. Si vanno consolidando le attività di monitoraggio con report mensili sui canali social primari grazie alla reportistica elaborata da Falcon.io. Il traffico relativo ai quattro siti di Fondazione e alle attività SEM con AdsGoogle è anch'esso monitorato mensilmente con Google Data Studio.

Fondamentale per i prossimi anni sarà l'integrazione di questa reportistica con i flussi di dati delle biglietterie, nonché la necessità di struttura interventi periodici di rilevazione dei dati relativi al pubblico tramite la somministrazione di questionari su base almeno annuale.

- **Analisi dei pubblici e prospettive di sviluppo**

I target di riferimento della Fondazione Torino Musei, possono essere suddivisi in due gruppi: gli stakeholder e i visitatori.

Gli stakeholder

Gli stakeholder possono essere individuati in associazioni di categoria, istituzioni del turismo, tour operator,

mondo accademico, aziende e sviluppo internazionale. In modo particolare:

con le associazioni di categoria è stata avviata una fattiva e fruttuosa collaborazione che si intende consolidare nel tempo con azioni mirate ad esempio il coinvolgimento di associazioni come Federalberghi, Confcommercio, Ascom, Confesercenti, Assoturismo, Confindustria e Assoindustrie;

si sono attivati rapporti sempre più costanti e collaborativi con i principali interlocutori del territorio legati a cultura e turismo: Abbonamento Musei, Turismo Torino e DMO Piemonte, che supportano la Fondazione nella promozione delle mostre, delle locations per eventi e nel rapporto con i tour operator;

si stanno consolidando i rapporti tra i musei della Fondazione e le istituzioni con mission e collezioni affini a livello nazionale ed internazionale, partendo dall'individuazione di reciproche attività di comunicazione di prestiti di opere per arrivare a progetti di mostra condivisi;

il mondo accademico è certamente il più valido partner in ambito di ricerca, indagine e sviluppo di progetti scientifico/artistici;

le aziende sono un interlocutore strategico per la messa a terra di progetti che le vedano coinvolte come attori attivi, passando da una logica di sponsorizzazione ad una di partenariato.

Infine la decisione della Fondazione di strutturare l'attività internazionale dei nostri musei è stata dettata dalla consapevolezza che le dimensioni planetarie raggiunte dal mercato e dalla comunicazione hanno ampliato inevitabilmente l'area geografica di riferimento. In questa direzione, la Fondazione ha intensificato in modo considerevole i propri contatti internazionali, lavorando in sinergia con le istituzioni del territorio, in particolare con il settore delle Attività Internazionali della Città di Torino. Si è cercato infatti di sfruttare al meglio le delegazioni straniere in visita in città per promuovere e far conoscere il nostro patrimonio e i numerosi progetti espositivi.

La rete attualmente attiva copre la maggior parte dei Paesi Europei, gli Stati Uniti, il Canada e numerose istituzioni asiatiche, dal Giappone ai Paesi del Medio e Vicino Oriente. Per quanto concerne

Paesi extra-europei, sono in corso collaborazioni con la Cina, il Kazakhstan, gli Emirati Arabi Uniti (Emirato di Sharjah e Dubai), l'Arabia Saudita, Il Giappone e la Corea.

Per il prossimo triennio, il settore proseguirà i progetti avviati, sviluppando i seguenti ambiti di attività:

- consolidamento e ampliamento della rete di relazioni internazionali con lo scopo di rafforzare il posizionamento della Fondazione;
- realizzazione di mostre presso musei e istituzioni culturali all'estero e progetti di cooperazione;
- organizzazione di conferenze e forum, dedicati a temi di rilevanza internazionale;
- incrementare i rapporti con le aziende straniere attive sul nostro territorio e con le aziende italiane operanti all'estero al fine di creare nuove occasioni partnership e sponsorship.

I visitatori

I visitatori possono essere classificati in: attuali e potenziali.

In merito ai visitatori attuali, l'analisi può basarsi principalmente sui dati derivanti dagli utilizzatori delle nostre piattaforme digital: siti internet e social media.

Attualmente il target di riferimento, come si evince dalle statistiche di utenza dei canali social dei musei di Fondazione, è in netta prevalenza femminile (in media il 65% del pubblico), distribuito principalmente sulla fascia d'età 25-54 anni. Sempre gli stessi set di dati rivelano che la provenienza geografica del target è in maggioranza nazionale e legata soprattutto alle grandi aree urbane, principalmente Torino, Milano, Roma, Bologna, Napoli e Genova.

Per quanto concerne i potenziali visitatori la strategia che la Fondazione intende mettere in atto ha un orizzonte di sviluppo triennale.

Nell'autunno del 2019, infatti, è stata lanciata la nuova campagna istituzionale della Fondazione Torino Musei che presenta Palazzo Madama, il MAO e la GAM come un unico sistema, una rete, un'unica offerta di mostre ed attività. Questo approccio sistemico consente alla Fondazione di "presentarsi" come una realtà coesa e composita e potenzialmente bastevole nella sua programmazione per l'organizzazione di un week end a Torino.

Queste premesse hanno portato ad una strategia di comunicazione sviluppata in più step:

- 1° step – 2019: posizionamento in Piemonte e Lombardia;
- 2° step – 2020: rafforzamento del posizionamento precedentemente acquisito ed estensione su territorio nazionale, con particolare riguardo alle regioni del nord est e ovest. Per perseguire questo obiettivo è stata attivata una collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiana che ci consente di promuovere le mostre di Fondazione sulle principali linee ferroviarie in Italia oltre che nelle stazioni; accanto a questo la Fondazione è presente anche all'interno dell'aeroporto di Torino Caselle, grazie proprio alla collaborazione con Turismo Torino. A fiancheggiare le attività nazionali è iniziato un percorso di esportazione del brand oltre confine: la partenza riguarderà la Francia, in particolare le aree geografiche relative all'asse del collegamento con TGV, e la Svizzera;
- 3° step – 2021: stabilizzazione della strategia per quanto concerne l'Italia, con estensione sulle aree del centro Italia, fino alla Puglia e Campania. Senza dimenticare le aree già prese in esame dallo step precedente, si intende estendere la comunicazione anche a livello europeo (per esempio in Germania e Austria).

Il raggiungimento di questi obiettivi verrà perseguito attraverso l'uso di diversi media:

- stampa periodica, nella sua versione cartacea come in quella digitale, con progetti di branding content;
- out of home, con la scelta strategica di particolari progetti creativi per quanto riguarda nello specifico Milano e di città specifiche in cui andare ad erogare la campagna periodicamente in primavera e

autunno, mantenendo la logica del 1,5/2 mesi di anticipo rispetto alla pianificazione di vacanze/week end lunghi;

- il digital ci consente di poter lavorare su contatti estremamente profilati, oltre ad avere KPI rigorosi e valutabili. Il piano digitale si concentra in prevalenza sulla verticalizzazione del target in base agli interessi su piattaforme principalmente di informazione, oltre a questo l'uso del proximity marketing e successivo retargeting;

- si appropcerà una strategia relativa al social adv e influencer: la prima "sfruttando" i contatti di attori accreditati come le principali testate quotidiane e targettizzati ad hoc per i nostri obiettivi di comunicazione la seconda per il coinvolgimento di nuove fasce di mercato under 35;

- sulle piattaforme social verranno lanciate azioni sponsorizzate relative alla comunicazione istituzionale e alle mostre su tutto il territorio nazionale perché al momento le azioni di campagna istituzionale sono state focalizzate sul Nord Est, solo le mostre hanno avuto copertura nazionale per le tipologie di post relative alla "Brand Awareness". Inoltre si rafforzeranno le campagne in Francia e Svizzera, aggiungendo altri paesi, ma mantenendo un criterio di geolocalizzazione del pubblico imperniato sulle città che hanno collegamenti diretti con la città.

Il 2020 vedrà il completamento del progetto, sviluppato con la Compagnia di Sanpaolo, per dotare di un CRM la Fondazione Torino Musei. Sarà questa l'occasione per una revisione e ristrutturazione totale dei dati in nostro possesso (circa 35.000). Per tale ragione la Fondazione ha attivato due stage ad hoc scopo dei quali sarà l'aggiornamento del data base istituzionale. Seguirà una seconda fase in cui verranno contattati tutti gli iscritti alle nostre newsletter per sottoporre loro alcune domande che ci aiuteranno a profilare i nostri iscritti. La nuova profilazione, unita al CRM, ci consentirà di poter inviare comunicazioni sempre più tailor made evitando dispersione e massificando l'efficacia, oltre a consentirci di poter effettuare operazioni di e-mail marketing.

Con il MAO, museo fortemente radicato sul territorio torinese e piemontese, sono numerose le collaborazioni instaurate con istituzioni e associazioni culturali che hanno permesso al museo di dare vita a progetti e attività dal carattere interdisciplinare, dando spazio a diversi ambiti artistici, dal teatro alla danza, dalla musica alla

letteratura. Per questa via le comunità asiatiche presenti sul territorio hanno trovato nel MAO un importante punto di riferimento: il museo è diventato, nel corso degli anni, un interlocutore importante per l'attuazione delle politiche di integrazione culturale e sociale nell'ambito cittadino e regionale.

Nella nuova strategia di comunicazione centrata sul posizionamento del brand Fondazione e alla valorizzazione del patrimonio dei musei, rimarrà sostanziale il ruolo delle mostre temporanee che rappresentano occasioni di sperimentazione, efficaci per raggiungere nuovi pubblici.

La GAM sta curando l'organizzazione di eventi dedicati all'arte contemporanea come "Incontri illuminanti" e "Le Chiavi del Contemporaneo" che, grazie al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio che si promuovono il contemporaneo crea un importantissima rete di relazioni; questi eventi, proposti in forma gratuita sono volti all'avvicinamento e al coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio verso l'arte contemporanea.

Sarà inoltre mantenuta una forte attenzione nei confronti dell'attività educativa e formativa, elemento qualificante e caratterizzante, intensificando la collaborazione tra i nostri servizi educativi, il sistema scolastico e il mondo del terzo settore.

Nello specifico l'attenzione viene posta al pubblico delle famiglie non solamente attraverso un ventaglio di proposte di laboratori per ogni fascia di età, ma anche concedendo la gratuità a tutti i ragazzi fino a 18 anni. I musei di Fondazione aprono le porte gratuitamente tutti i primi lunedì/martedì di ogni mese, per avvicinarsi anche a pubblici con possibilità economiche più limitate.

L'accessibilità a pubblici con disabilità è uno dei temi sui quali Fondazione Torino Musei sta concentrando i suoi sforzi, sia in termini d'applicazione di nuove tecnologie per facilitare l'accesso agli spazi e ai contenuti museali sia a livello di diffusione e disseminazione di best practice sul campo.

La GAM propone quotidianamente attività prenotabili per diverse tipologie di disabilità, fisiche e cognitive; ma l'accessibilità è un argomento più esteso, che comprende anche, ad esempio,

l'agevolazione economica per consentire a tutta la cittadinanza di accedere al museo, al fine di favorire una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza for all. Per presentare il lavoro svolto in questi anni, in particolare quello dell'ultimo periodo che ha visto coinvolte più di 1000 persone in progetti legati all'accessibilità, il 15, 16, 17 maggio 2020, presso il Dipartimento Educazione GAM, vi saranno incontri, esposizioni degli elaborati e performance di danza aperti a tutti gli interessati. In particolar modo, sabato 16 maggio, si terrà un convegno con ospiti internazionali sul tema dell'inclusione sociale nei luoghi della cultura.

La GAM si è resa disponibile a ospitare il test-bed del progetto ALBA, nato in collaborazione con il CityLab della Città di Torino, dove gli spazi museali saranno teatro per testare le prestazioni di un "body assistant", ovvero un sistema robotizzato che può essere adattato alle sedie a rotelle non motorizzate per aiutare i visitatori con disabilità motoria nella navigazione dello spazio.

È inoltre partner del progetto europeo SPICE, nato per avvicinare nuovi pubblici o pubblici potenzialmente esclusi dall'offerta culturale coinvolgendo in percorsi di co-curatela dei contenuti. I diversi partner europei lavoreranno con target considerati più a rischio, dalle persone anziane a quelle con disabilità: la GAM in particolare porterà avanti una progettualità a servizio delle persone sorde ideato insieme all'Università degli Studi di Torino e all'Istituto dei Sordi di Pianezza.

• Ufficio Stampa

L'ufficio stampa in questi anni ha consolidato il rapporto con i giornalisti, differenziando maggiormente la comunicazione ai media a seconda delle aree di competenza di ciascun museo, con tre addetti stampa dedicati nello specifico alla divulgazione di mostre e attività di ogni singola realtà museale. Questo ha fatto sì che ogni addetto stampa, pur se in una politica di continua condivisione e coordinamento interno, abbia potuto individuare e focalizzare al meglio gli argomenti da trattare con le testate e i giornalisti di riferimento per quelle precise materie (arte moderna e contemporanea per la GAM, arte antica per Palazzo Madama e arte orientale per il MAO).

La crisi della carta stampata di cui si parla da tempo (e l'ultimo rapporto Censis sulla comunicazione ha confermato che gli italiani che per informarsi leggono regolarmente i quotidiani si sono ridotti al 14,2% nel 2017 di cui appena il 5,6% tra i giovani http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121148) dovuta principalmente al boom dell'informazione digitale, ha infatti purtroppo portato - in alcuni casi, e in particolare per quanto riguarda i quotidiani - da una parte alla riduzione del personale all'interno delle redazioni e dall'altra alla diminuzione del numero complessivo delle pagine, con conseguente privilegio per la cronaca e la politica, spesso a danno nei confronti della cultura e nello specifico dell'arte. La conseguenza è che anche l'ufficio stampa ha dovuto individuare e seguire con maggior cura i giornalisti appassionati al proprio argomento di competenza, proponendo focus e specifici punti di vista da trattare negli articoli.

Sempre lo stesso rapporto evidenzia, al contrario di ciò che accade per i quotidiani in formato cartaceo, una buona tenuta dei settimanali e periodici che vedono incrementare anche se di poco i propri lettori, e questo significa che il lettore che desidera approfondire i propri interessi continua ad affidarsi alle testate specializzate, ed è anche questa la ragione per cui l'ufficio stampa dei musei intesse un rapporto privilegiato con i giornalisti delle riviste di settore, che puntualmente segnalano e approfondiscono gli argomenti trattati dalle nostre mostre.

Anche l'indagine Audipress 2018 sottolinea il cambiamento della modalità di fruizione del giornale nelle sue diverse forme. Il quotidiano diventa online rispondendo soprattutto a esigenze di velocità e aggiornamento continuo della notizia, mentre la copia cartacea è rivolta al lettore in cerca di approfondimento.

L'ufficio stampa ha dovuto in questi anni adattare il proprio indirizzario e la modalità di segnalazione, puntando ai canali di informazione digitale (molto seguito hanno, oltre le versioni online dei principali quotidiani e settimanali, anche più piccole testate legate al territorio o di settore) per una diffusione veloce della notizia della mostra o del comunicato stampa di ogni singola attività - anche perché la stessa informazione circola e arriva velocemente al pubblico attraverso la condivisione social - senza tuttavia tralasciare ogni tentativo possibile di approfondimento sui media tradizionali.

Già alla fine del 2019 l'ufficio stampa è partito a organizzare il lavoro in maniera più organica, centralizzando il personale in un unico gruppo di lavoro che gestisce insieme l'azione di diffusione delle notizie riguardanti le mostre e le attività dei musei e della Fondazione.

Pur mantenendo la differenziazione delle tre aree di competenza che caratterizzano le specificità dei tre musei, il gruppo avrà, a partire da subito e sviluppandosi durante il prossimo triennio, la possibilità di un confronto più immediato, di una maggiore collaborazione e di una distribuzione dei compiti equilibrata che si può spalmare su tutte le esigenze della Fondazione e dei musei. L'assunzione di una nuova professionalità che viene ad affiancare le due già esistenti, scelta tramite chiamata pubblica a fronte di 2.500 candidature, permetterà anche il potenziamento delle relazioni con le testate della stampa estera, Francia e paesi anglofoni soprattutto, perché la scelta ha riguardato una figura che oltre ad avere un'esperienza pluriennale nel lavoro di ufficio stampa, orientata al turismo, possiede un'ottima conoscenza della lingua inglese e francese, che ha applicato anche nelle relazioni con i giornalisti, gli enti del turismo, tour operator e agenzie viaggi.

Blogger e Influencer

L'avvento dell'informazione digitale e la sua diffusione esponenziale obbliga l'ufficio stampa a sviluppare e variare sempre di più le dinamiche di relazione con i media. Grazie al web la comunicazione non è più unidirezionale ma si basa su una sorta di condivisione bilaterale. Anche le modalità e gli strumenti di lavoro si evolvono, e l'evoluzione riguarda anche la modalità di utilizzo degli strumenti stessi. Ad esempio la banca dati giornalistica si trasforma in una media list. Il tentativo è quello di sfruttare al massimo le potenzialità di aggiornamento delle banche dati online, cercando di potenziare tra i nostri contatti i nuovissimi canali di informazione.

Sono cambiati gli interlocutori: se inizialmente la banca dati era costituita esclusivamente da giornalisti di carta stampata, ora deve includere anche influencer, blogger, free lance digitali e digital editor, figure che pur non essendo ancora, nell'immaginario classico, equiparabili ai giornalisti per reputazione e affidabilità, hanno acquisito nel tempo un'autorevolezza tale da essere inseriti a pieno titolo fra le fonti di informazione, e hanno soprattutto la capacità di diffusione della notizia che va ben oltre la presenza in edicola di una sola giornata.

• Relazioni esterne

In continuità con quanto avviato nel corso del 2019, il settore si dedicherà alla ricerca di fondi e di sponsorizzazioni tecniche a supporto delle attività – in particolare delle esposizioni temporanee – della Fondazione.

In questa direzione, si lavorerà per rafforzare gli accordi stipulati nel corso del 2019, nello specifico:

AirFrance KLM, APID Associazione delle donne imprenditrici, AIDDA Associazione Imprenditrici e Dirigenti d'Azienda, al fine di coinvolgere maggiormente gli interlocutori, condividendo la programmazione dei musei. Lo scopo è quello di portare avanti una collaborazione continuativa e di creare un vero e proprio gruppo di sostenitori che, a vario titolo, siano da supporto alla Fondazione.

Parallelamente alla cura dei rapporti già avviati, il settore si dedicherà all'ampliamento della rete di relazioni per individuare nuove aziende e associazioni di imprenditori.

L'attività di ricerca fondi si concentrerà anche sul settore dei servizi educativi dei musei che necessitano in particolare di sponsorizzazioni tecniche a copertura del materiale di consumo.

Per quanto riguarda l'ambito degli eventi privati, nel prossimo triennio sarà attuata una campagna sistematica di promozione degli spazi museali. Grazie al materiale realizzato nel secondo semestre del 2019, sarà infatti possibile procedere in modo più efficace e incisivo. Resta da valutare con attenzione la situazione della GAM dove gli eventi privati potranno essere organizzati compatibilmente con l'avanzamento dei lavori di adeguamento dell'edificio.

Proseguiranno anche le collaborazioni con le istituzioni del territorio per il coinvolgimento della Fondazione nei grandi appuntamenti annuali della Città di Torino.

- **Attività internazionali**

Nel prossimo triennio il settore proseguirà i progetti avviati nel 2019, sviluppando i seguenti ambiti di attività:

1. consolidamento e ampliamento della rete di relazioni internazionali con lo scopo di rafforzare il posizionamento della Fondazione;
2. realizzazione di mostre presso musei e istituzioni culturali all'estero e progetti di cooperazione;
3. organizzazione di conferenze e forum, dedicati a temi di rilevanza internazionale;
4. incrementare i rapporti con le aziende straniere attive sul nostro territorio e con le aziende italiane operanti all'estero al fine di creare nuove occasioni partnership e sponsorship.

- 1) Consolidamento e ampliamento della rete di relazioni internazionali

Il significativo lavoro attuato negli anni precedenti ha permesso di ampliare la rete di relazioni, attivando nuovi contatti e approfondendo quelli già in essere. Nel prossimo triennio il settore continuerà a lavorare in questa direzione per raggiungere un buon posizionamento internazionale della Fondazione Torino Musei.

Tale attività potrà dare i risultati migliori solo attraverso una collaborazione con le altre istituzioni della Città, mettendo a sistema le relazioni e i contatti per attirare visite di delegazioni straniere e promuovere così i nostri musei e la ricchezza delle nostre collezioni.

- 2) Realizzazione di mostre presso musei e istituzioni culturali all'estero e progetti di cooperazione

Si intende proseguire l'attività di promozione dei progetti espositivi ideati dai direttori e dallo staff scientifico della Fondazione.

Nello specifico, per l'anno 2020, sono previste le seguenti attività:

- definizione della sede cinese della mostra Vita di corte. La dinastia dei Savoia nell'Italia del XVIII secolo, curata dalla dott.ssa Paola Ruffino, conservatore di Palazzo Madama. La mostra, ideata in stretta collaborazione con la prof.ssa Stefania Stafutti, Università degli Studi di Torino, è stata pensata appositamente per il panorama dei musei cinesi. Il lavoro svolto nell'anno 2019 ha permesso di portare a termine la progettazione dell'esposizione e di elaborare una previsione di piano economico. Per l'anno 2020, l'obiettivo è quello di approdare all'accordo formale con il museo cinese che ospiterà la mostra, fissandone le date di programmazione e definendo tutti gli aspetti organizzativi. Un potenziale partner di questa operazione potrebbe essere Intesa Sanpaolo che ha mostrato un fattivo interesse dettato dall'importanza strategica del mercato cinese;
- portare avanti i contatti avviati nel 2019 per la realizzazione della mostra Goccia a goccia dal cielo cade la vita, conclusasi al MAO il 1° settembre 2019. I due interlocutori più accreditati per ospitare la mostra sono l'Aga Khan Museum di Toronto e il Sharjah Museum of Islamic Civilization. In entrambi i casi l'anno 2020 risulterà decisivo per l'eventuale formalizzazione della collaborazione e per definire le date dell'esposizioni nelle sedi sopraindicate. L'anno 2020 sarà inoltre dedicato a individuare altri possibili interlocutori interessati all'esposizione che, fin dalle sue origini, è stata pensata come una mostra itinerante;
- individuare sedi esterne, italiane e internazionali, per mostre interamente ideate con le collezioni dell'Ottocento e del Novecento della GAM. Le collezioni saranno infatti disponibili per la circuitazione in conseguenza degli inderogabili lavori di adeguamento dell'edificio della GAM. Tale situazione, di per sé non favorevole, può utilmente essere sfruttata per promuovere il nostro patrimonio in Italia e all'estero. Risulta quindi essere una priorità per il prossimo triennio. Nel 2020 verranno perseguiti i numerosi contatti già avviati, concentrandosi sulle istituzioni museali di maggiore prestigio, tra i quali il Museo Statale dell'Ermitage di San Pietroburgo.

Per quanto concerne l'ambito della cooperazione internazionale, il settore proseguirà la collaborazione con il Centro Scavi e Ricerche di Torino, dando seguito al progetto avviato nel 2019 che ha portato i Servizi Educativi del MAO al Museo di Kharkhorin in Mongolia per un corso di formazione sulla didattica museale. I prossimi passaggi riguarderanno la collaborazione per una possibile mostra al MAO con opere e reperti dai musei della Mongolia.

La promozione delle mostre destinate alle sedi esterne necessità della realizzazione di un'area dedicata touring exhibitions all'interno del website della Fondazione. Tale intervento è in fase di valutazione.

3) Organizzazione di conferenze e forum, dedicati a temi di rilevanza internazionale

Proseguirà per il prossimo triennio l'attività di conferenze dedicate a temi globali. In questa prospettiva, saranno approfonditi i contatti con l'Associazione ASEAN Italia per organizzare incontri dedicati ai Paesi del Sudest asiatico.

In modo analogo si intende proseguire la collaborazione con la Società Editrice Il Mulino.

4) Rapporti con le aziende straniere attive sul nostro territorio e con le aziende italiane operanti all'estero al fine di creare nuove occasioni partnership e sponsorship.

Questo ambito di attività si lega proficuamente alle azioni sopraelencate. Accanto ai rapporti avviati nell'anno 2019 e alle collaborazioni già concretizzate, si stanno aprendo possibili occasioni per avvicinare le aziende cinesi presenti sul nostro territorio.

• **Progetto di coordinamento regionale**

La Fondazione Torino Musei ha assunto dal 2018, su mandato della Regione Piemonte, un ruolo di riferimento sul territorio e si è posta l'obiettivo di ampliare la progettazione al di fuori delle proprie sedi museali, coinvolgendo altre istituzioni culturali e gli enti locali.

Grazie alla creazione di questo nuovo ambito di attività, l'esperienza maturata e le capacità professionali della Fondazione, sono state messe a disposizione all'esterno, in un'ottica di collaborazione in grado di andare oltre il singolo evento. Con il 2019 l'attività del Progetto Coordinamento Regionale è entrato in una fase operativa che ha visto la realizzazione di alcuni ambiziosi progetti.

Il 2019 si può comunque considerare un anno interlocutorio durante il quale sono state testate alcune procedure e metodologie che, pur dovendo adattarsi alla situazione contingente, potranno rappresentare il punto di partenza e le linee guida per lo sviluppo futuro di questo ambito di attività, che si conferma strategico per la Fondazione.

Secondo i dati del Rapporto 2018 dell'Osservatorio Culturale, 8 biglietti venduti su 10 sono in musei dell'area metropolitana di Torino (concentrati su soli 4 musei: Reggia di Venaria, Museo Egizio, Museo del Cinema e Musei Reali): questo dato conferma la necessità di portare avanti un lavoro di

Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale sull'intero territorio regionale.

Nell'ambito delle attività sul territorio regionale, gli obiettivi del prossimo triennio rimangono sostanzialmente invariati:

- valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della Regione Piemonte in relazione alle risorse e alle caratteristiche del territorio, anche in dialogo con il patrimonio dei Musei della Fondazione;
- aumentare la visibilità e i pubblici delle istituzioni e dei soggetti che si occupano di produzione di contenuti culturali integrandola nella promozione turistica;
- implementare e promuovere l'offerta culturale negli aspetti qualitativi e in relazione alla diffusione sul territorio.

Nello specifico, per l'anno 2020, il settore si dedicherà alle seguenti attività:

- attività generale di collaborazione nei confronti delle istituzioni che richiederanno il nostro supporto per l'attuazione dei propri programmi culturali, con attenzione anche agli aspetti della comunicazione e promozione;

- sviluppo di una metodologia e di procedure per cui questa attività sia una fonte di reddito che possa integrare i contributi degli enti fondatori;
- attività di consulenza per adeguamento sale espositive del Castello di Costigliole d'Asti;
- direzione scientifica e coordinamento per l'apertura della nuova quadreria presso la sede del Comune di Rivara;
- collaborazione con la Fondazione Artea per la realizzazione di attività ed esposizioni;
- collaborazione con Creativamente Roero e Govone Contemporanea per lo svolgimento di programmi di interesse comune;
- attività di collaborazione con la Fondazione Cavour di Santena.

- **Settore tecnico**

Servizi informatici

Rientrano in questo capitolo di spesa tutte le attività di helpdesk, nei siti e da remoto, degli apparati server, desktop e portatili in dotazione all'ente, di conduzione operativa e di assistenza tecnico-sistemistica dell'infrastruttura informatica. E' in corso di validità il contratto firmato nel 2018 e con scadenza 31 agosto 2020, prorogabile per ulteriori due anni.

Nuove tecnologie

Nel corso del 2019 si è provveduto alla migrazione nel cloud dei servizi di posta elettronica, mentre è rinviato al 2020 lo spostamento nel cloud dei servizi di backup / share di rete. Sempre nel corso del 2019 si è provveduto alla sostituzione dei server fisici di Palazzo Madama e del MAO.

Le 80 postazioni PC Desktop acquisite nel 2016 andranno fuori garanzia nel 2021. E' opportuno programmare la loro sostituzione nel 2022.

Un ruolo nevralgico nei servizi di rete è svolto dagli switch. La Fondazione impiega tuttora apparati acquisiti tra il 2004 e il 2010. E' necessario programmare una loro progressiva dismissione e sostituzione nell'arco del triennio 2020-2022.

Opportuno accantonare altre risorse anche per far fronte alla sostituzione di parte dei telefoni fissi IP, in gran parte acquisiti prima del 2008. Infine, si prevede di far fronte alla sostituzione o integrazione e ammodernamento di altri apparati di rete o di parti di server.

Telefonia fissa e mobile e connettività di rete

Nel corso del 2019 si è provveduto all'ampliamento della banda disponibile presso il MAO, con il passaggio da un collegamento in rame da 8Mbit/s a un collegamento in fibra ottica da 30Mbit/s. Inoltre, sono state immediatamente colte le nuove opportunità offerte dalla Convezione Consip SPC2, attiva dallo scorso 1 luglio e con la quale è stato avviato in settembre l'iter di adesione. E' stato redatto il progetto di migrazione alla nuova convenzione, che prevede la connettività in fibra ottica e l'ampliamento della banda disponibile presso tutte le sedi della Fondazione, per altro con backup simmetrici a Palazzo Madama e presso la GAM. Grazie ad alcune ottimizzazioni (riduzione del costo del traffico e inclusione nel nuovo contratto di linee gestite con altri *carrier*) le migliorie non comporteranno un aggravio della spesa, che si manterrà sui livelli degli esercizi precedenti. Il contratto derivante dalla nuova convenzione Consip scadrà nel 2023.

Per quanto concerne la telefonia mobile, è tuttora in vigore il contratto siglato nel 2018 con Vodafone, valido fino ad agosto 2020. Per i rinnovi successivi alla scadenza si prevede un mantenimento dell'attuale livello di spesa.

Manutenzione ordinaria degli edifici

E' in corso di validità il contratto siglato nel 2018 e con scadenza 31 agosto 2020, con opzione per un ulteriore anno. Il degrado in cui versano gli edifici, oggetto nel corso del 2019 di studi di fattibilità per interventi di manutenzione straordinaria giudicati urgenti, suggerisce di prevedere un incremento della spesa, sia per maggiori lavori di manutenzione correttiva, sia per un aumento dell'attività di manutenzione programmata/preventiva, sia per la necessità di ricorrere con maggior frequenza a

prestazioni professionali specialistiche, quali perizie, collaudi, certificazioni. Pertanto, è opportuno incrementare le risorse destinate alla manutenzione ordinaria per il periodo 2020-22.

Manutenzione straordinaria degli edifici e degli impianti

E' in corso la redazione del piano di manutenzione straordinaria per il periodo 2020-2024, che verrà presentato alla Città di Torino nel mese di novembre. La GAM necessita di un intervento di riqualificazione edile e impiantistico complessivo, che interessa le scale esterne, le coperture, i solai, gli impianti di trattamento aria, le cabine elettriche di bassa e media tensione, gli impianti illuminotecnici. Il documento di indirizzo alla progettazione, redatto dall'ing. Gulia nell'aprile 2019, quantifica l'intervento necessario in euro 6.229.000 oltre IVA e oneri professionali. Palazzo Madama necessita di un intervento di messa in sicurezza e di restauro della facciata, dopo i risultati del cantiere studio condotto tra il 2018 e il 2019. L'investimento è stimato in un range di euro 3.500.000 ed euro 5.260.000 oltre IVA, oneri professionali inclusi, come risulta dalla scheda di proposta intervento, inviata al Mibac nell'aprile 2019. Anche il MAO, in seguito alle verifiche periodiche condotte sulla facciata nell'estate 2019, denuncia una situazione di degrado degli intonaci e alcuni difetti costruttivi nel manto di copertura, che inducono la Fondazione a richiedere alla Città di Torino un intervento di manutenzione straordinaria, stimato in euro 1.680.000, IVA e oneri professionali inclusi.

Parco automezzi

Nel 2019 la Fondazione ha restituito alla Città di Torino l'automezzo concesso in comodato d'uso gratuito, un Fiat Forino del 2003, per un grave guasto al motore, che ne rendeva non economica la riparazione. Anche l'automezzo di proprietà, una Fiat Multipla del 2006, ha subito un guasto irreversibile al motore ed è stato venduto. Si è potuto far fronte alla carenza di veicoli, sia attraverso un noleggio di lungo periodo attivato nel 2018 (Fiat 500L), sia grazie a una sponsorizzazione che ha permesso di ottenere in comodato d'uso gratuito, fino al 31 dicembre 2019, due auto: un BWM serie 2 Active Tourer e una Volvo V40.

Nel frattempo, l'attività espositiva estesa al territorio regionale e l'incremento, in generale, dell'impegno della squadra tecnica interna, costituita da 5 elementi, rendono ormai necessaria l'assegnazione di un furgone al servizio.

Nel 2020, in caso di rinnovo delle sponsorizzazioni, si potrà prendere in considerazione la sostituzione del noleggio della Fiat 500L con un furgone. Il livello della spesa si manterrebbe pressoché invariato, al netto di una possibile penale, stimata in 1.500 euro, per il recesso anticipato dal primo noleggio.

Manutenzione ordinaria aree verdi

Nel 2018 è stato affidato, tramite bando, il nuovo contratto, valido dal 01/09/2018 al 31/08/2020.

Gestione energetica

Per la fornitura 2020 di energia elettrica si attende l'aggiudicazione del bando della centrale di committenza della Regione Piemonte S.p.A., S.C.R., i cui risultati saranno confrontati con l'offerta risultata vincitrice dell'omologo bando Consip. Per il 2019 la Fondazione ha optato per il convenzionamento con Consip.

Nuovi uffici direzionali

La riorganizzazione e l'ampliamento dei Servizi Generali, avviate nel 2018 e proseguite nel 2019, richiedono maggiori spazi per gli uffici. La Fondazione ha intrapreso nel 2019 la ricerca di una nuova sede, in locazione. A livello previsionale, pertanto, è opportuno considerare nel 2020 un possibile incremento dei costi per locazioni e per spese accessorie, per le spese di trasloco, manutenzione e tinteggiatura, possibile incremento/adattamento degli arredi, attivazione/ampliamento/trasloco utenze.

Logistica

All'inizio del 2019, con la chiusura dello storico stabilimento Gondrand di via Cigna e lo spostamento dell'attività nel sito Fercam di Leini, anche i beni custoditi per conto della Fondazione sono stati

traslocati nella nuova sede. Con il fornitore è stato siglato un nuovo contratto di locazione, di durata anni 6 rinnovabile per altri 6.

Sicurezza

Nel corso del 2019 la Fondazione ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard ISO 45001. Annualmente occorrerà prevedere una spesa per il mantenimento della certificazione e gli adeguamenti normativi. Per la formazione, ove possibile, si cercherà di ricorrere al finanziamento tramite fondi paritetici interprofessionali.

- **Partecipazione ad associazioni nazionali e internazionali**

La GAM fa parte dell'Associazione dei Musei di arte contemporanea italiani (AMACI).

Palazzo Madama partecipa dal 2001 (ma l'accordo formale di partenariato è stato formalmente siglato il 31 maggio 2005), al progetto "Sculpture médiévale dans les Alpes" - dal 2018 ribattezzato "Art médiéval dans les Alpes" - , sottoscritto dai musei francesi di Annecy (Musée- Château), Bourg-en-Bresse (Monastère Royal de Brou), Chambéry (Musée Savoisien), la Conservation départementale du patrimoine des Alpes Maritimes, i musei svizzeri di Sion (Musée d'Histoire du Valais), Ginevra (Musée d'Art et d'Histoire), il Museo Diocesano di Susa, il Museo del Tesoro della Cattedrale di Aosta e la Direzione Beni Architettonici e Storico Artistici della Regione Autonoma Valle d'Aosta per favorire la ricerca sui temi della scultura alpina al tempo del Ducato di Savoia e in generale della produzione figurativa nel XII-XVI secolo nei territori dell'antico ducato sabauda.

Da luglio 2015 Palazzo Madama è entrata nel progetto internazionale della Rete europea dei musei di arte medievale (European Network of medieval art museums), una rete nata nel 2011 per promuovere iniziative espositive comuni, ricerche condivise, convegni, e che oggi riunisce il Musée de Cluny – Musée National du Moyen Âge di Parigi, il Museo del Bargello di Firenze, lo Schnütgen Museum di Colonia, il Museo Diocesano di Vic in Catalogna, Palazzo Madama- Museo Civico d'Arte Antica di Torino, il Musée Mayer van den Bergh di Anversa, il Catharijnconvent di Utrecht e il Musée de l'Oeuvre de Notre Dame di Strasburgo.

Palazzo Madama fa parte, insieme ad altre ventuno residenze sabaude, al circuito delle Residenze Reali dei Savoia, entrato nel 1997 nella lista dei siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

ATTIVITA' DEI SINGOLI CENTRI DI COSTO

SERVIZI GENERALI

La determinazione di un nuovo assetto organizzativo ha contribuito a rafforzare la Fondazione come ente unitario in grado di possedere un'articolata offerta culturale e artistica, determinando operazioni finalizzate ad aumentare i ricavi e a vedere effettuate a livello centrale tutte le decisioni strategiche e operazioni di spesa, pur mantenendo inalterata la struttura del bilancio per Centro di Costo secondo quanto richiesto dalla Città di Torino.

Questo cambiamento ha costituito la risposta che la Fondazione ha inteso dare a un indispensabile processo di adattamento nei confronti di una realtà che è progressivamente cambiata: quindi una trasformazione per contenere i costi e, al contempo, per migliorare le *performance* e per far sì che la Fondazione possa essere considerata struttura unica e allo stesso tempo composita e variegata.

Anche per il 2020 le attività si definiranno principalmente su tre livelli operativi:

- perfezionamento delle funzioni strategiche e di controllo;
- conferma del livello organizzativo;
- ulteriore miglioramento del piano organizzativo e gestionale tale da adeguarsi a quanto previsto ed elaborato dalla Fondazione in materia di 231, sicurezza e privacy.

Inoltre, anche a seguito della recente riorganizzazione interna dovuta principalmente al piano di interventi straordinari messo in atto nel 2018, si renderà ancor più strutturato e organico il lavoro dei vari settori specialmente per quanto attiene a Comunicazione e Marketing, Ufficio Stampa, Programmazione e Organizzazione Mostre ai servizi aggiuntivi, al Settore Tecnico, al Settore Legale e al Controllo di Gestione attraverso l'individuazione di ambiti di competenza specificatamente intesi.

Si individueranno obiettivi specifici riferiti alla comunicazione e alle nuove tecnologie così come meglio specificato nei paragrafi precedenti.

Particolare attenzione, come già si è detto, verrà riservata alla gestione del personale e alla realizzazione di particolari momenti formativi che possano investire anche tutti gli operatori dell'ente.

Infine si precisa che la programmazione artistica presentata dai singoli musei potrà essere soggetta a ulteriori variazioni a seguito di nuovi progetti di mostra ancora in fase di valutazione.

GAM – GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

NELLA MARCHESINI. La vita nella pittura. Opere dal 1920 al 1953

A cura di Giordina Bertolino e Alessandro Botta

28 giugno – 29 settembre 2019

La GAM di Torino ha presentato negli spazi della Wunderkammer la mostra dedicata a Nella Marchesini (Marina di Massa, 1901 - Torino, 1953). Il suo percorso attraversa l'arte della prima metà del Novecento: arricchisce con la sua cifra e voce peculiare il dialogo di questa intensa stagione della pittura italiana, alimentando il versante di ricerca delle donne artiste attive in quegli anni. Vita e pittura: l'arte, scrive Nella Marchesini, è la "stella polare", una dedizione costante, difesa dalle "incombenze" della quotidianità e armonizzata con "la vita di affetti".

La mostra ha presentato un gruppo di trenta opere, fra dipinti e disegni, scelti per ricostruire le stagioni dell'arte di Nella Marchesini e le tappe di una carriera espositiva scandita dalla partecipazione alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma e dalle presenze nelle gallerie private di Torino, Milano, Genova e Firenze. Dal Ritratto del padre del 1923 a Tre donne del 1952, le opere hanno accompagnato il visitatore lungo un tragitto che mette in luce, attraverso il mutare della materia pittorica, le evoluzioni e le ricorrenze dei temi iconografici, dei soggetti e delle fonti. La predominanza dell'autoritratto, nelle diverse fasi dell'esistenza, offre il senso e la chiave di una pittura esercitata nella forma della narrazione e dell'autobiografia.

Le lettere, le cartoline, le fotografie d'epoca, i volumi e alcune pagine degli scritti dell'artista, conservati nell'Archivio Malvano-Marchesini, hanno completato la mostra, fornendo una mappa di documenti personali che racconta, in parallelo, la Torino fra gli anni venti e cinquanta del Novecento.

PAOLO ICARO

A cura di Elena Volpato

20 settembre - 1 dicembre 2019

La GAM è felice di poter rendere omaggio a Paolo Icaro, una delle più importanti figure dell'arte italiana degli ultimi decenni, con una mostra antologica che racconta 55 anni del suo lavoro, dal 1964 al 2019, compendiate in una cinquantina di opere, alcune realizzate appositamente per l'esposizione.

È un omaggio che si è fatto sempre più atteso negli ultimi anni, per l'interesse costantemente crescente che la critica, le istituzioni museali e in particolar modo le giovani generazioni di artisti e curatori vanno dimostrando per la sua opera. La GAM è orgogliosa di poterlo fare nella città che ha visto gli inizi della storia personale e professionale dell'artista e di poter allestire per la prima volta in uno spazio museale una mostra che attraversa le diverse stagioni del suo lavoro sino agli esiti attuali. "L'esposizione propone una rilettura dell'opera di Icaro che intende mostrare la continuità e l'evoluzione del pensiero poetico dell'artista attraverso i decenni - afferma la curatrice - la sua cifra più propria, la costante riflessione dell'artista che incessantemente rilegge lo spazio e la scultura alla luce di un principio trascendente per il quale la vita delle forme coincide con il senso del divenire, dove il mondo sensibile è illuminato dalla forza vitale del tutto, dove nulla è visto nella luce asettica e atemporale del pensiero, ma tutto nasce nel fluire del tempo, tutto viene alla luce del mondo impastato d'universale e d'umano. È una mostra in cui il percorso tende a compiersi e riavviarsi su sé stesso, nel quale le energie creative vanno esprimendosi in un crescendo in cui ogni seme di riflessione torna a parlare ad anni di distanza con sviluppi di inesauribile vitalità."

GINO DE DOMINICIS

16 ottobre 2019 – 8 marzo 2020

La prima esposizione, un omaggio a Gino De Dominicis, presenta *Videotape, 1974*, della collezione ASAC, posto a confronto con *Tentativo di volo, 1969*, esemplare della collezione GAM. Le due opere mostrano la centralità della dimensione temporale nel lavoro dell'artista e affrontano in modo diverso il tema dell'eternità.

PRIMO LEVI. FIGURE

Mostra realizzata in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi.

A cura di Fabio Levi e Guido Vaglio

25 ottobre 2019 – 26 gennaio 2020

In occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Primo Levi la GAM di Torino in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi, espone per la prima volta in Italia, negli spazi della Wunderkammer, una selezione significativa dei lavori in filo metallico realizzati dal grande scrittore e intellettuale a cura di Fabio Levi e Guido Vaglio, con il progetto di allestimento di Gianfranco Cavaglià e la collaborazione di Anna Rita Bertorello.

Si tratta di oggetti con un forte carattere intimo e domestico, destinati agli scaffali dello studio dello scrittore oppure a essere regalati agli amici più cari: non ci sono datazioni precise (risalgono indicativamente al periodo 1955/1975), né titoli attribuiti dall'autore. Il materiale utilizzato è generalmente il filo di rame: il suo lavoro di chimico specializzato nella smaltatura dei conduttori elettrici gli consentiva di disporre di scarti e materiali da saggio in quantità.

MUHANNAD SHONO

THE CALIPH SEEKS ASYLUM (IL CALIFFO CERCA ASILO), 2019

Dal 29 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020

La Fondazione Torino Musei, in occasione di Artissima e del nuovo progetto "Hub Middle East" che prevede la presenza a Torino dei più significativi rappresentanti di fondazioni, musei e gallerie insieme a collezionisti, critici, curatori e artisti del Medio-Oriente, presenta nel giardino della GAM l'installazione Site Specific dell'artista Saudita, Muhannad Shono (Riyadh, Arabia Saudita, 1977) dal titolo "The Caliph seeks Asylum (il Califfo cerca Asilo)".

Il progetto è stato pensato dall'artista appositamente per gli spazi del Museo ed è realizzato in collaborazione con la Athr Gallery di Jeddah. The Caliph Seeks Asylum è una installazione realizzata con 2.500 tubi in PVC disposti a forma di accampamento improvvisato con l'intento di apparire "fuori dal contesto di tempo e spazio".

L'opera è parte di un progetto più ampio ove l'artista rimappa rimodella e riscrive la storia della psiche araba.

Muhannad Shono riconsidera gli accadimenti storici appresi a scuola, li sospende nel tempo e reinventa una cronologia storica non scritta, dalla presa di Baghdad ai giorni nostri. Un tempo in cui la gloria non si trova sui campi di battaglia, nella vendetta o nella rinascita dalle ceneri dei califfati ma attraverso la rimappatura di un'Età dell'oro della mente libera e creativa.

UN CAPOLAVORO RITROVATO: "La Fiera di Saluzzo" di Carlo Pittara

A cura di Virginia Bertone

20 dicembre 2019 – 13 aprile 2020

Un grande telerò di Carlo Pittara, mai più esposto – per le grandi dimensioni – dopo il 1981, verrà reintelaiato e incorniciato, per essere presentato, accanto ad altre opere di primaria importanza, per ricostruire la fortuna dell'opera.

Un regalo ai nostri visitatori in occasione delle festività natalizie.

PROGRAMMA 2020

MOSTRA FOTOGRAFICA HELMUT NEWTON

Dal 24 gennaio al 20 maggio 2020

Il progetto espositivo è di Matthias Harder, curatore della Helmut Newton Foundation di Berlino, che ha selezionato 60 fotografie con lo scopo di presentare una panoramica, la più ampia possibile, della lunga carriera del grande fotografo tedesco.

Aprè "idealmente" l'esposizione il ritratto di Andy Warhol realizzato nel 1974 per Vogue Uomo, l'opera più tarda è invece il bellissimo ritratto di Leni Riefenstahl del 2000. In questo lungo arco di tempo Newton ha realizzato alcuni degli scatti più potenti e innovativi del suo tempo. Dei numerosi ritratti a personaggi famosi del Novecento sono visibili circa 25 scatti, tra i quali quello a Gianni Agnelli (1997), a Paloma Picasso (1983), a Catherine Deneuve (1976), ad Anita Ekberg (1988), a Claudia Schiffer (1992) e a Gianfranco Ferrè (1996). Delle importanti campagne fotografiche di moda, invece, sono esposti alcuni servizi realizzati per Mario Valentino e per Thierry Mugler nel 1998, oltre a una serie di importanti fotografie, ormai iconiche, per le più importanti riviste di moda internazionali.

FOTOGRAFIA INFORMALE

A cura di Antonella Russo

marzo – giugno 2020

Una selezione di opere dei più grandi fotografi di ricerca italiani, tra fine anni '40 e anni '50.

Un progetto realizzato nell'ambito delle manifestazioni del maggio della Fotografia.

ARTE NEOCLASSICA E ROMANTICA IN PIEMONTE NELLA PRIMA META' DEL XIX SECOLO

giugno – agosto 2020

La chiusura prolungata del piano delle collezioni dell'Ottocento, unitamente al desiderio espresso dal pubblico di poter visitare questa sezione importante ha convinto il museo a proporre una vera e propria mostra di arte neoclassica e romantica in Piemonte, attingendo dai capolavori del proprio patrimonio.

VITA OCCULTA. IL MONDO DI ENRICO DELLA TORRE

a cura di Luca Pietro Nicoletti

luglio – settembre 2020

La mostra intende valorizzare il fondo di opere grafiche donato dal maestro Enrico Della Torre (Pizzighettone, Cremona 1931) al Gabinetto disegni e Stampe della GAM di Torino nel 2017. Il corpus, oltre a coprire nella sua interezza la carriera dell'artista, ricopre un particolare interesse perché consente sia una riflessione ad ampio raggio sui modi dell'arte a stampa, sia perché offre uno spaccato di vita artistica fra Milano e Torino e alcuni suoi protagonisti. La donazione si compone infatti, oltre che ad alcuni disegni, di incisioni a uno o più colori nate adottando un ampio spettro di tecniche, dalle più canoniche acquaforte e acquatinta alla più sofisticata maniera a zucchero; non mancano, a completamento, anche alcune lastre calcografiche che documentano le matrici da cui sono nate le successive stampe.

LOUISE NEVELSON. UNA GRANDE ARTISTA AMERICANA DEL '900

a cura di Elena Volpato

settembre – novembre 2020

Una delle principali artefici della scultura internazionale tra New Dada e Pop Art. Mostra in collaborazione con la storica Galleria Marconi di Milano

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA COLLEZIONE CONTEMPORANEA

A cura di Riccardo Passoni
ottobre 2020 – settembre 2022

Il nuovo allestimento delle collezioni del contemporaneo GAM prevede l'esposizione dell'importante nucleo di opere di artisti stranieri collezionati negli ultimi 20 anni grazie al contributo della Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea e della Fondazione de Fornaris

ARTE POVERA, CONCETTUALE, LAND ART. A 50 anni dalla mostra della GAM di Torino

A cura di Maria Teresa Roberto
ottobre 2020 – febbraio 2021

I documenti che testimoniano la grande mostra tenutasi nel giugno/luglio 1970 alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino, curata da Germano Celant, nel quale ogni sezione è progettata dall'artista stesso; una delle prime mostre in Italia ad esporre questo movimento. Tra gli artisti allora presentati e qui con testimonianze, Lawrence Weiner, Hamish Fulton, Stephen Kaltenbach e Robert Barry. Opere di Nauman, Heizer, Merz, Weiner, Christo, Gilbert & George, Zorio, Kaltenbach, Pascali, Boetti, Beuys, Manzoni, Ryman, Anselmo, Baldessari, Huebler, Calzolari, Kawara, Klein, Smithson, Paolini, Serra, Dibbets, Morris, Pistoletto, Oppenheim, Barry, De Maria, Prini, Flavin, Kosuth, Fabro, Andre, Haacke, Penone, Sandback, Venet, Kounellis, Lewitt.

L'ARTE DEL DIVISIONISMO ITALIANO

A cura di Virginia Bertone e Aurora Scotti
dicembre 2020 – maggio 2021
in collaborazione con 24Ore Cultura

PROGRAMMA 2021 - 2022

LE FOTOGRAFIE DI PAOLO PELLION DI PERSANO

nell'ambito delle manifestazioni del maggio della fotografia
marzo 2021 – giugno 2021

Di lui Massimo Minini ha detto: "Pellion, un silenzioso gentiluomo piemontese all'antica, ha documentato, ritratto molti degli artisti passati da Torino negli Anni Settanta, nelle loro performance e non solo.

Una mostra che raccoglie e ricorda gli scatti che hanno testimoniando decenni di produzione artistica

LA PITTURA DI MARIO DAVICO

a cura di Pino Mantovani
maggio 2021 - settembre 2021

Una selezione di raffinati dipinti aniconici ed emblematici degli anni Cinquanta-Sessanta di un artista torinese da riscoprire.

MICHELANGELO E RODIN

in collaborazione con Metamorfosi ed il Musée d'Orsay di Parigi.
giugno 2021 - ottobre 2021

Una mostra dedicata al grande scultore francese ed alla sua ammirazione per gli studi grafici del più grande artista italiano del '500. Con una possibile appendice sul michelangiologismo della scultura italiana tra '8 e '900.

GIÒ PONTI E L'ART DECO

in collaborazione con 24Ore Cultura
dicembre 2021 – aprile 2022

La programmazione successiva relativa all'anno 2022 è in fase di definizione.

GAM - PROGETTI OUTDOOR

UNO SGUARDO RIVOLTO ALL'ARTE SACRA. OPERE DELLA FONDAZIONE DE FORNARIS E DELLA GAM PER IL COTTOLENGO

A cura di Riccardo Passoni

5 dicembre 2019 – 13 aprile 2020

In collaborazione con la Fondazione De Fornaris

Un progetto pensato specificamente per la grande istituzione torinese del Cottolengo, dedicato alla presentazione di una suggestiva selezione di dipinti e sculture di soggetto sacro tra la fine del '700 e l'oggi.

IL CENACOLO DI RIVARA A RIVARA (Rivara, Villa Ogliani)

A cura di Virginia Bertone

Primavera 2020

In collaborazione con il Comune di Rivara per la creazione di uno spazio dedicato alla "Scuola di Rivara" in Villa Ogliani.

Il progetto prevede una prima fase di ricerca e di studio volta ad accrescere le conoscenze sulla "Scuola di Rivara" finalizzata ad arricchire, con documenti d'archivio e articoli tratti da giornali e periodici, quanto già noto. Questo studio sarà destinato a costituire un dossier digitale, da condividere e tenere aggiornato, che costituirà il punto di riferimento costante nel corso del lavoro di progettazione. L'esperienza della "Scuola di Rivara" sarà illustrata nel quadro del suo contesto storico-sociale, così come i luoghi che furono frequentati dagli artisti dovranno essere indicati da mappe e fotografie storiche.

Gli artisti che ne furono protagonisti saranno presentati attraverso biografie, restituendo l'ampio ventaglio dei loro interessi. Com'è noto, fu la personalità di Carlo Pittara a fare da collante rispetto a questo gruppo di artisti, impropriamente denominato "scuola", che trovò un comune interesse verso una pittura di paesaggio audacemente aderente alla realtà, che i critici contemporanei bollarono come "scuola dell'avvenire". L'attitudine ad un atteggiamento anti-accademico andava di pari passo con la riscoperta e lo studio del medioevo e delle sue vestigia, con la passione per la montagna e l'escursionismo alpino, con il collezionismo e con una nuova e rigorosa concezione del restauro architettonico.

Ad accrescere la qualità del progetto saranno gli stabili rapporti che la GAM intrattiene sia con il Politecnico di Torino, sia con l'Università degli Studi, che permetteranno di coinvolgere nel progetto docenti e giovani studiosi, mentre il Comune di Rivara saprà coinvolgere enti e realtà associative presenti sul territorio.

A questa prima fase di lavoro, seguirà un più stretto rapporto con il Dipartimento Educativo della GAM, in modo da consolidare, attraverso esperienze dirette con i ragazzi e momenti di formazione con gli insegnanti e con le associazioni locali, le basi del progetto.

UN'INFINITA BELLEZZA. REGGIA DI VENARIA

A cura di Guido Curto e Riccardo Passoni

Autunno 2020

La mostra proporrà una lunga carrellata di opere di paesaggio dalla pittura del Seicento sino all'arte ed alla fotografia contemporanea. Basata soprattutto sul ricco patrimonio delle collezioni GAM.

MOSTRA DELLE NOSTRE COLLEZIONI IN ALBA

In collaborazione con Fondazione CRC di Cuneo

settembre – novembre 2020

PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

L'ITALIA DEL RINASCIMENTO. LO SPLENDORE DELLA MAIOLICA

A cura di Timothy Wilson, in collaborazione con Cristina Maritano

13 giugno – 14 ottobre 2019

La mostra presenta un insieme eccezionale di maioliche rinascimentali prodotte dalle più prestigiose manifatture italiane, riunendo per la prima volta oltre 200 capolavori provenienti da collezioni private tra le più importanti al mondo e dalle raccolte di Palazzo Madama.

L'affascinante storia della maiolica italiana nella sua età dell'oro, dalla seconda metà del 1400 alla prima metà del 1500, viene narrata a Torino da un curatore d'eccezione, lo storico dell'arte Timothy Wilson, in collaborazione con Cristina Maritano, conservatore di Palazzo Madama per le Arti decorative. Wilson, attualmente conservatore onorario dell'Ashmolean Museum di Oxford, è tra i massimi esperti di maiolica del Rinascimento e a lui si devono i cataloghi sistematici delle raccolte del British Museum di Londra, del Metropolitan Museum di New York, della National Gallery di Victoria in Australia e dell'Ashmolean Museum di Oxford.

Il percorso si snoda attraverso i principali centri produttori di maiolica in Italia, come Deruta, Faenza, Urbino, Gubbio, Venezia, Castelli e Torino, e si sofferma sulle caratteristiche della decorazione e sui principali artisti, tra i quali Nicola da Urbino e Francesco Xanto Avelli. La mostra illustra l'ampia varietà di temi riprodotti sulla maiolica istoriata, che, oltre ai soggetti religiosi, vede rappresentati soggetti profani, tratti dalla storia antica e dalla mitologia, o riguardanti la vita affettiva, come i temi amorosi, o lo status sociale dei committenti, come i servizi araldici. Il percorso si conclude con una serie di capolavori, collocati in singole vetrine: una coppia di albarelli di Domenico da Venezia, un grande rinfrescatoio di Urbino e la brocca in porcellana medicea di Palazzo Madama, eccezionale esemplare della prima imitazione europea della porcellana cinese, realizzato da maiolicari di Urbino che lavoravano a Firenze alla corte di Francesco I de' Medici. La maiolica è tra le poche forme d'arte del Rinascimento che hanno conservato in modo perfetto i colori originari di quando furono realizzate.

DALLA TERRA ALLA LUNA L'arte in viaggio verso l'astro d'argento

A cura di Luca Beatrice e Marco Bazzini

19 luglio – 11 novembre 2019

A cinquant'anni esatti dallo sbarco del primo uomo sulla Luna, Palazzo Madama presenta dal 19 luglio all'11 novembre la mostra Dalla terra alla Luna, a cura di Luca Beatrice e Marco Bazzini, realizzata in collaborazione tra Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica e GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, con il contributo della Regione Piemonte.

In mostra oltre 60 opere: dipinti, sculture, fotografie, disegni e oggetti di design, che raccontano l'influenza dell'astro d'argento sull'arte e sugli artisti dall'Ottocento al 1969.

È a partire dall'Ottocento che nell'arte prende piede il tema del viaggio lunare, intrecciandosi con tematiche di esotismo, di progresso delle nazioni, di colonialismo anche se, per il momento, la Luna resta un luogo raggiungibile soltanto con la fantasia. I pittori romantici, in particolare, interpretando lo sguardo melanconico e sognante dell'uomo di fronte al mistero, declinano il tema del chiaro di luna, e tra questi i piemontesi De Gubernatis, Bagetti e Carutti di Cantogno con il dipinto del 1911 *Sorge la luna*.

Dopo questo esordio, la mostra prosegue proponendo opere delle avanguardie storiche: le atmosfere fiabesche di Marc Chagall, la metafisica rigorosa di Felice Casorati, la calligrafia minuziosa di Paul Klee, il surrealismo di Max Ernst e Alexander Calder.

Nella seconda parte del Novecento è invece lo spazio a rappresentare una vera e propria ossessione nell'arte: guardare oltre, toccare altre superfici, immaginare qualcosa di più lontano da noi. Non a caso si intitolano *Concetto spaziale* i lavori più famosi di Lucio Fontana. Giulio Turcato, invece, definisce *Superfici lunari* i suoi monocromi prodotti con materiali anomali, mentre Robert Rauschenberg realizza la serie di multipli *Stoned Moon* nel 1968 in prossimità dell'allunaggio e Mario Schifano ne riporta la visione, in chiave pop, attraverso la televisione, con *Paesaggi TV*. In mostra, oltre ad altri autori più importanti come Yves Klein, il pittore simbolista Karl Wilhelm Diefenbach, Emilio Isgrò, Arturo Nathan e il concettuale olandese Van Hoeydonck la cui opera fu letteralmente portata sulla Luna e lì lasciata dalla missione Apollo 12. Presenti anche alcune immagini della Nasa e oggetti di design degli anni '60 di autori come Vico Magistretti, Achille Castiglioni, Piero Fornasetti.

Giunti al 1969 la mostra arresta il proprio viaggio con una scultura di Fausto Melotti perché, arrivato sulla Luna, l'uomo è atteso da altri spazi, da nuove avventure.

PROGETTO ARTISSIMA: installazione video

A cura della Fondation Prince Pierre de Monaco pour la création contemporaine
1 – 12 novembre 2019

Palazzo Madama, in occasione di Artissima 2019, ospita nella Sala del Senato l'opera vincitrice del Prix International d'Art Contemporain promosso dalla Fondation Prince Pierre de Monaco pour la création contemporaine che seleziona un'opera creata nei due anni precedenti da un artista emergente. I finalisti di questa edizione sono: Yto Barrada (nata nel 1971 a Parigi), Arthur Jafa (nato nel 1960, a Tulepo, Mississippi) e Rayyane Tabet (nato nel 1983 a Achkout, in Libano).

RIALLESTIMENTO SALA TESSUTI

a cura di Maria Paola Ruffino
novembre 2019 – novembre 2020

ANDREA MANTEGNA. Rivivere l'Antico, costruire il Moderno

A cura di Sandrina Bandera, organizzata da Civita Mostre Musei con il contributo di Intesa San Paolo
12 dicembre 2019 – 4 maggio 2020

La grande esposizione vedrà protagonista Andrea Mantegna (Isola di Carturo 1431 – Mantova 1506), uno dei più famosi artisti del Rinascimento italiano, noto per i suoi studi ed esperimenti sulla prospettiva e l'illusione spaziale. Intorno alle sue opere si articoleranno le testimonianze di una straordinaria stagione artistica capace di rivivere l'antico e di costruire il moderno.

La rassegna presenterà il percorso artistico del grande Maestro, dai prodigiosi esordi giovanili al riconosciuto ruolo di artista di corte, articolato in sette sezioni che evidenzieranno momenti particolari della sua carriera e significativi aspetti dei suoi interessi e della sua personalità artistica, illustrando al tempo stesso alcuni temi meno indagati come il rapporto di Mantegna con l'architettura e con i letterati. Sarà così proposta ai visitatori un'ampia lettura della figura dell'artista che definì la sua potente e distintiva arte sulla base della profonda e diretta conoscenza delle opere padovane di Donatello, della familiarità con i lavori di Jacopo Bellini e dei suoi figli, delle novità fiorentine e fiamminghe, nonché dello studio della scultura antica. Un'attenzione particolare sarà dedicata al suo ruolo di artista di corte a Mantova e alle modalità con cui egli definì la fitta rete di relazioni e amicizie con scrittori e studiosi che lo resero un riconosciuto e importante interlocutore nel panorama culturale, capace di dare forma e di elaborare i valori morali degli Umanisti. Il percorso di mostra sarà preceduto e integrato, nella Corte Medievale di Palazzo Madama, da uno straordinario apparato di proiezioni multimediali: ai visitatori sarà proposta una esperienza immersiva nella vita, nei luoghi e nelle opere di Mantegna, così da rendere accessibili anche i capolavori che, per la loro natura, non possono essere presenti in mostra, dalla Cappella Ovetari di Padova alla celeberrima Camera degli Sposi, dalla sua casa a Mantova alla cappella funeraria in Sant'Andrea.

IL SERVIZIO DEL RE DI SARDEGNA

A cura di Cristina Maritano
16 dicembre 2019 - 20 gennaio 2020

Il "Servizio del Re di Sardegna", messo in vendita a Londra da Christie's il 4 luglio 2019 e acquistato dalla Fondazione Torino Musei, costituisce una riscoperta straordinaria nella storia della porcellana europea. Il servizio, composto da una teiera, una tazza grande, cinque tazze da tè, una tazza da cioccolata, sette piattini è tra i più importanti mai prodotti dalla prestigiosa manifattura di Meissen.

PROGRAMMA 2020

ARGENTI PREZIOSI. Le opere degli argentieri piemontesi del Sei e Settecento nelle collezioni di Palazzo Madama.

A cura di Clelia Arnaldi di Balme

19 marzo – 28 settembre 2020

In occasione dell'anno del Barocco, la mostra presenta una selezione di argenti dalle raccolte di Palazzo Madama, con particolare attenzione alla produzione piemontese del Sei e del Settecento. Saranno esposte diverse tipologie di oggetti, dalle caffettiere alle paiole, dalle zuccheriere ai candelabri, dai disegni per argenti alle incisioni di modelli, alcuni esposti alle grandi mostre che dal dopoguerra agli anni Settanta puntarono l'attenzione sull'argenteria nell'ambito di una generale riscoperta delle arti preziose. Ne emergono personalità raffinate di orefici e argentieri che tracciano una linea di gusto di assoluta originalità, indagata attraverso i punzoni e la storia dei controlli sull'uso del metallo prezioso.

LA MADONNA DELLE PARTORIENTI (1454-1510) di Antoniazio Romano

Maggio – giugno 2020

Questo veneratissimo dipinto proveniente dall'antica Basilica di San Pietro costituisce oggi la pala d'altare dell'omonima cappella nelle Sacre Grotte Vaticane. L'immagine mostra la Beata Vergine Maria con il Bambino Gesù ritto in piedi e benedicente. Verso il volto gioviale del Figlio la Vergine reclina con dolcezza il suo viso senza tuttavia staccare lo sguardo dai fedeli a lei rivolti.

Il dipinto, che in origine deve avere dimensioni maggiori (a destra si vedono infatti ali di angeli che dovevano circondare la Madre celeste), è attribuito ad Antoniazio Romano e bottega (tra il 1460 e il 1510).

Come si legge su un'iscrizione marmorea "l'antica immagine della Madre di Dio, patrona delle partorienti fu riportata nell'antico splendore da Pio XII e restituita al pubblico culto nell'Anno Santo 1950".

Tale lacerto d'affresco necessita oggi di un nuovo restauro, al termine del quale si auspica possa essere presentato alla devozione dei fedeli e al pubblico nella sua ritrovata integrità.

Il dipinto, da sempre venerato in San Pietro, non ha mai lasciato la Basilica Vaticana nel corso della sua secolare storia.

ANTOINE DE LONHY e il Rinascimento in Europa

A cura di Simone Baiocco e Simonetta Castronovo

16 luglio – 9 novembre 2020

In collaborazione con il Musée de Cluny di Parigi e con il Museo Diocesano di Susa

Il nome di Antoine de Lonhy è entrato con forza negli studi sulla pittura rinascimentale piemontese: formatosi intorno alla metà del 1400 in Borgogna, nello straordinario ambiente in cui interagivano e si confrontavano le più alte innovazioni della pittura fiamminga e francese, Lonhy si è dimostrato artista multiforme: pittore su tavola e ad affresco, miniatore e pittore di vetrate. I documenti attestano il suo passaggio nei territori del ducato sabaudo e questo spiega il ruolo che egli ebbe nella cultura figurativa della nostra regione. La mostra torinese esporrà le opere principali, mentre una rassegna sulla cultura figurativa influenzata dal maestro si terrà contemporaneamente in Valle di Susa.

MARGHERITA REGINA D'ITALIA. L'arte e la cultura nella Torino di fine dell'800

A cura di Clelia Arnaldi di Balme, Maria Paola Ruffino e Virginia Bertone

3 dicembre 2020 – 5 aprile 2021

Margherita di Savoia (Torino 1851 – Bordighera 1926) è stata la prima regina dell'Italia unita. Con la propria popolarità, contribuì a costruire il sentimento di identità della nazione intorno alla corona dei Savoia. Dal giorno del matrimonio con il principe ereditario Umberto I, nel 1868, ella iniziò a conquistare il cuore degli Italiani, per la sua bellezza e la sua attenzione al popolo. A Roma si adoperò per ricostruire la vita di corte intorno alla monarchia, riallestendo il palazzo del Quirinale e riallacciando anche l'aristocrazia papalina con concerti, balli, salotti letterari. Nel 1878, con la salita al trono di Umberto, divenne la Regina d'Italia e svolse questo ruolo con impegno fino al 1900, anno dell'assassinio del re.

La mostra racconta la vita di Margherita attraverso gli arredi delle sue residenze, improntati dal ridondante gusto Louis XV della corte di Napoleone III, il suo essere modello di eleganza, la sua passione per la lettura, per la musica e per la montagna. Illustra inoltre il suo costante appoggio alle attività a sostegno delle donne, le scuole professionali, la beneficenza. Dopo la morte di Umberto, Margherita, libera dal ruolo rappresentativo passato alla nuora Elena di Montenegro, poté dedicarsi con maggiore attenzione al suo interesse per l'arte, frequentando con assiduità la biennale di Venezia e le esposizioni.

RITRATTI D'ORO E D'ARGENTO. Santi, reliquie e devozione alla fine del Medioevo

A cura di Simone Baiocco e Simonetta Castronovo

25 novembre 2020 – 22 febbraio 2021

In collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Culturali della Valle d'Aosta e la Rete dei musei alpini (Art médiéval dans les Alpes)

L'evoluzione del tema del ritratto nella tradizione cristiana occidentale, rappresentata da una quindicina di busti-reliquiario del XIV–XVI secolo dove il soggetto è raffigurato inizialmente con fattezze astranti per poi riavvicinarsi al ritratto realistico di tradizione romana, anche attraverso l'impiego della pittura sul metallo. A questo filo principale si intreccia il tema del rapporto tra la reliquia e la sua rappresentazione plastica, per tutto il medioevo oggetto di timori e di polemiche per il rischio implicito di idolatria. Le opere, tutte provenienti dal territorio, sono poste in dialogo con un consistente gruppo di busti-reliquiario di produzione aostana, che saranno esposti nello stesso periodo nel castello di Sarriod-de-la-Tour (Aosta).

PROGRAMMA 2021

MODA CONTEMPORANEA

A cura di Bobo Piana

Maggio-settembre 2021

PERLE, MADREPERLE E SIMBOLI

A cura di Maria Paola Ruffino

11 novembre 2021 – 14 febbraio 2022

Simbolo di purezza e perfezione, le perle fin dall'antichità hanno meravigliato e attratto l'uomo. La loro rarità, la difficoltà della pesca e i lunghi viaggi sulle rotte dell'Asia, le hanno rese preziose, appannaggio dei potenti, religiosi e laici. L'iridescenza della perla e della madreperla hanno affascinato e sedotto: i signori se ne sono adornati il corpo e gli abiti, se ne sono circondati incrostandone gli arredi e gli oggetti più lussuosi. Per molti secoli le perle giunsero in Europa dal Golfo Persico, dal Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Sulla costa dell'India, Goa era il principale mercato, tappa dei mercanti arabi diretti in Cina. Dal XVI secolo giunsero anche le perle dal Messico, saccheggiate nei palazzi aztechi, dal Venezuela e le eccezionali perle more della California.

Gioielli, dipinti, scrigni e reliquiari, splendidi mobili intarsiati raccontano la storia di queste magnifiche creazioni della natura e dell'abilità dell'uomo nell'esaltarne la bellezza.

PROGRAMMA 2022

IL RINASCIMENTO ALLA CORTE DI MARGHERITA DI VALOIS E EMANUELE FILIBERTO

A cura di Simonetta Castronovo, Cristina Maritano, Clelia Arnaldi e Maria Paola Ruffino

Marzo-giugno 2022

OPULENZA BELLEZZA. Dalla Venere callipigia a Tiziano, da Rubens a Botero

A cura di Maria Paola Ruffino

Autunno 2022

Le forme generose rappresentano da millenni la femminilità, la fertilità, la ricchezza. Formoso è sinonimo di bello: da Rubens a Ingres, da Rembrandt a Botero, pittori e scultori hanno fermato nel tempo l'immagine di donne grasse e seducenti.

MAO MUSEO D'ARTE ORIENTALE

GOCCIA A GOCCIA DAL CIELO CADE LA VITA. Acqua, Islam e arte

A cura di Alessandro Vanoli con Ilaria Bellucci e Giovanni Curatola
13 aprile – 1 settembre 2019

Esiste un rapporto antico e intimo tra l'acqua e il mondo islamico. Le ragioni climatiche lo spiegano solo in parte: vi è un'eredità antica di culture e civiltà precedenti, un senso religioso profondo e tante complesse ragioni sociali e culturali. L'acqua appartiene ai nostri sogni più profondi: evoca la maternità, la pulizia, la purezza, la sensualità, la nascita e la morte. Questo naturalmente vale per ogni civiltà, ma nell'islam tale serie di idee ha trovato un suo senso più profondo, facendo dell'acqua uno dei cardini stessi dell'esistenza umana: un cardine tanto spirituale quanto sociale ed estetico.

La mostra intende raccontare proprio questo: il rapporto tra acqua e islam, dalle sue radici più antiche ai suoi tanti complessi sviluppi, sino alle necessità più recenti. A partire dalle affermazioni del Corano e della letteratura successiva, la mostra illustrerà lo sviluppo storico dei tanti ruoli e significati ricoperti dall'acqua e l'incarnazione dei suoi significati nell'arte e nei manufatti islamici.

Una narrazione attraverso immagini, oggetti, reperti, libri e miniature: tecnologia, vita quotidiana e arte, che per secoli si sono ripeschiate nelle tante diverse fruizioni dell'acqua. Ma non solo. Vi sarà spazio anche per guardare all'eredità islamica nel mondo europeo: dal cinquecento sino all'orientalismo ottocentesco.

SULLE SPONDE DEL TIGRI. Suggestioni dalle collezioni archeologiche del MAO: Seleucia e Coche

a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino, in collaborazione con il MAO
21 settembre 2019 – 12 gennaio 2020

A partire dal 1964, gli scavi svolti dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia nei siti di Seleucia e Coche, portarono alla luce strutture abitative e manufatti di varia natura, quali sigillature in argilla di documenti, monete, vetri e manufatti fittili. La mostra, a cura di Vito Messina, Alessandra Cellerino, Enrico Fioletta con la collaborazione di Claudia Ramasso, presenta una selezione di ceramiche, terrecotte, vetri e oggetti d'uso comune rinvenuti nelle due città, mettendo in dialogo la produzione di età ellenistico-partica, proveniente dal sito di Seleucia, con quella sasanide di Coche.

Non esistono in Europa collezioni di reperti archeologici provenienti da Seleucia e Coche, ad eccezione di quella conservata oggi al MAO: nel mondo, solo il Kelsey Museum di Ann Arbor (Michigan) e l'Iraq Museum di Baghdad vantano collezioni analoghe. Questa mostra, immaginata nell'ambito del progetto Collezioni (in)visibili, del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino finanziato dalla Fondazione CRT, è una delle rare occasioni offerte al grande pubblico di confrontarsi con la storia di quelle grandi e poco conosciute città, e dei Torinesi che le hanno riscoperte.

SHORELESS. Opere di Güler Ates per il MAO

a cura di Domenico Maria Papa
4 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Venti opere fotografiche, collocate lungo il percorso di visita sono il progetto che la fotografa inglese, di origini turche, Güler Ates ha realizzato per il MAO, all'interno di una proposta didattica formulata dalle Aziende e dagli Enti Soci della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici di Torino, per gli allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino con la Royal Academy of Schools di Londra, dove l'artista è Tutor.

La mostra è parte di Art Site Fest 2019, festival dedicato alle arti contemporanee nei luoghi della cultura, che si svolge in dieci prestigiose sedi: Reggia di Venaria, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello di Govone, Palazzo Madama, Palazzo Biandrate, Palazzo Chiabrese, Casa Martini, Giardino delle rose del Castello di Moncalieri e area archeologica del Museo Lavazza.

Le foto scattate al MAO, insieme ad altre immagini riprese in diversi paesi e in particolare in India, costituiscono il nucleo della mostra SHORELESS, un dialogo aperto a livelli di interpretazione a confronto con le preziose collezioni del museo, un invito a riflettere sulla migrazione che da sempre caratterizza la storia dei popoli e l'incontro/scontro tra le culture.

GUERRIERE DAL SOL LEVANTE

a cura dell'Associazione Yoshin Ryu, in collaborazione con il MAO

18 ottobre 2019 – 1 marzo 2020

La mostra Guerriera dal Sol Levante, a cura dell'Associazione Yoshin Ryu in collaborazione con il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino, vuole rendere omaggio alla figura della donna guerriera in Giappone.

La storia del Giappone comprende un periodo lungo otto secoli caratterizzato da molti scontri e battaglie, in cui le donne, in particolare quelle di classe guerriera, erano educate a compiere ogni incarico, dalla gestione finanziaria ed economica della propria famiglia fino a quelli che potevano comportare il ricorso alle armi.

La donna guerriera, onna-bugeisha, era preparata alla difesa delle dimore, addestrata all'uso di svariate armi, alle battaglie campali e anche all'eventualità di darsi la morte. La mostra sviluppa molteplici aspetti della donna guerriera, esponendo oggetti storici e artistici provenienti dalle collezioni del MAO, del Museo Stibbert di Firenze e da collezioni private. Tra le opere si potranno apprezzare armi originali, una corazza decorata di un'armatura di scuola Myochin, dipinti su rotolo verticale, stampe di celebri artisti di ukiyo-e, kimono, utensili e un elegante strumento musicale biwa settecentesco. A questi si aggiungono video, immagini realizzate in realtà virtuale, riproduzioni di oggetti in 3D e una vasta collezione di oggetti rari e preziosi legati al mondo dei manga, degli anime e del cinema, media contemporanei che hanno raccolto l'eredità delle donne guerriere creando icone indelebili come Wonder Woman, Lady Oscar, Sailor Moon e la Principessa Leia di Star Wars. Il percorso espositivo si conclude con 40 ritratti eseguiti da giovani artiste e artisti in omaggio ad altrettante donne che hanno combattuto le loro battaglie in varie epoche e territori.

PROGRAMMA 2020

DIPINGERE L'ASIA DAL VERO. Vita e opere Arnold Henry Savage Landor (1865-1924)

a cura di Francesco Morena

7 febbraio – 7 giugno 2020

Artista, antropologo, esploratore, avventuriero, scrittore, fotografo, giornalista e inventore, che tanto successo ebbe nel corso della sua vita e che, per motivi ancora tutti da scoprire, è caduto nell'oblio della storia. Henry Arnold Savage Landor (1865-1924) nacque a Firenze da genitori di origini inglesi. Visse dunque la sua adolescenza in un ambiente colto, in cui letteratura e arte erano passioni quotidiane. Tra i suoi maestri vi fu Stefano Ussi (1822-1901), che intuì le capacità del giovane suggerendo alla famiglia di lasciare che si dedicasse alla pittura. Partito presto alla scoperta del mondo, visitò paesi quali Giappone, Corea, Cina, dipingendo i suoi quadri dal vero in uno stile 'impressionistico-macchiaiolo' di rapida esecuzione.

La mostra presenta circa 130 dipinti che l'artista anglo-fiorentino realizzò girovagando per quei paesi, e che costituiscono allo stato attuale delle nostre conoscenze il nucleo più nutrito e significativo di dipinti di Savage Landor esistente al mondo. Ai dipinti si aggiungeranno fotografie, brevetti, documenti e tutti i volumi da lui stesso pubblicati, per dare quindi quante più informazioni possibili su questo affascinante personaggio.

MEMORIE E IDENTITÀ - LA TUA CASA È IL MIO MUSEO

A cura di Museo Egizio e MAO

13 marzo – 12 luglio 2020

Un progetto didattico ed espositivo che vede coinvolti il MAO, il Museo Egizio di Torino, l'associazione marocchina Bab Sahara.

Memorie e identità sarà un percorso di avvicinamento alla realtà museale come luogo di conservazione della memoria e del patrimonio. Questo progetto prevede come esito finale la realizzazione di una mostra temporanea nelle sedi del Museo Egizio e del MAO con oggetti legati all'identità culturale delle famiglie degli studenti.

KAKEMONO. Cinque secoli di pittura giapponese

a cura di Matthi Forrer, in collaborazione con PerArt
27 marzo – 28 giugno 2020

La mostra vuole presentare alcuni aspetti salienti della pittura giapponese e le modalità con cui si è sviluppata, focalizzandosi sulle scuole che si sono formate tra il XVII e il XIX secolo. Le opere saranno selezionate tra quelle che compongono la collezione privata PerArt, nella quale sono presenti dipinti che riescono ad esemplificare la grande varietà di quella che è certamente una delle forme d'arte più rappresentative della cultura nipponica. Si svilupperanno tre temi:

- *Il paesaggio*, uno dei temi prediletti in tutta la storia dell'arte giapponese, derivato dalla tradizione cinese e tuttavia rielaborato in piena autonomia dagli artisti del Sol Levante;
- *Le figure umane*, ovvero i dipinti in cui l'elemento figurativo è preponderante. Questo genere coinvolge molti e diversi ambiti della cultura giapponese, dalla storia alle leggende, dalla religiosità alla vita quotidiana;
- *La natura e il mondo dei simboli*, ovvero quei dipinti in cui sono protagonisti gli animali e le piante, e le simbologie ad essi collegate.

Il progetto prevede l'esposizione di dipinti verticali (*kakemono-e*), orizzontali (*emakimono*), su ventaglio (*ogi-e*) e paraventi (*byōbu*), messi in dialogo con altri oggetti artistici – lacche, ceramiche, metalli, ecc. – nei quali siano presenti motivi decorativi o altri tratti salienti che rimandano alla pittura. La curatela della mostra è affidata a un esperto internazionale di chiara fama, afferente all'Università e al Museo di Leida, Paesi Bassi.

MOSTRA PROGETTI ARCHITETTONICI E FOTOGRAFIE DI ANDREA BRUNO

A cura di Andrea Bruno in collaborazione col MAO

3 luglio – 8 novembre 2020

Fotografie anni '60-'80 dal Medio Oriente.

CARA CINA

a cura del Politecnico di Torino e Propekt Photographers

17 luglio – 8 novembre 2020

L'iniziativa "One Belt One Road" cambierà l'assetto urbano della Cina, spingendolo ben oltre il livello attuale. Il Politecnico di Torino e Propekt Photographers, in collaborazione con la Tsinghua University, stanno per concepire una mostra sulle nuove città cinesi basata su tre anni di ricerca congiunta. Nel 2020, in occasione dei 50 anni di relazioni diplomatiche tra la Repubblica Popolare Cinese e l'Italia, il MAO Museo d'Arte Orientale di Torino promuoverà e ospiterà "Cara Cina. Paths and imaginaries of the new Chinese urbanization".

Il percorso espositivo è costruito sull'incontro/scontro di due punti di vista – distanza e intimità – e si concentra sulle relazioni tra grande e piccolo, vecchio e nuovo, singolo e moltitudine, città e non-città, interno ed esterno, la centralità urbana e le centralità regionali o globali, il grattacielo e il sotterraneo, la vita nelle nuove città e le nuove città vissute. Una dicotomia yin-yang, insomma, che fa parte del sistema di pensiero cinese tradizionale e che viene riportata allo studio di un fenomeno squisitamente contemporaneo.

COREA. Arte all'incrocio di tre mondi

A cura di Marco Guglielminotti Trivel

4 dicembre 2020 – 2 maggio 2021

Quando si parla di Estremo Oriente, pensiamo automaticamente alla Cina o al Giappone, quasi mai alla Corea. Eppure la penisola coreana è stata un cardine importantissimo, attorno a cui è ruotata e tuttora ruota la storia dell'Asia nord-orientale. Nell'antichità è stato un nodo di scambi e contatti tra tre mondi: i popoli cacciatori-raccoglitori e allevatori della Siberia e delle steppe orientali, i pescatori-agricoltori dell'arcipelago giapponese, gli agricoltori delle grandi piane fluviali della Cina. Da circa un secolo ha rappresentato – e tuttora rappresenta – un interesse strategico cruciale degli Stati Uniti d'America nello scacchiere geopolitico delle altre grandi potenze: Cina, Russia, Giappone. Una mostra di arte coreana risulta quindi quanto mai necessaria, non solo per colmare una grave lacuna culturale ma anche per permetterci di comprendere meglio il mondo in cui viviamo.

Il MAO si fa ideatore, promotore e realizzatore della prima mostra di arte coreana antica che sia mai stata presentata in Italia, tesa a fornire una panoramica di ogni periodo storico secondo criteri di successione cronologica e variabilità tipologica dei manufatti. Si tratta di una grande iniziativa costituita da prestigiosi prestiti internazionali, provenienti in particolare dalla Corea del Sud. La mostra sarà accompagnata da un catalogo ambizioso, in italiano e in inglese, che vorrà proporsi come la fonte più completa sull'arte e l'archeologia coreana mai pubblicata in Italia.

COREA. Arte all'incrocio di tre mondi (appendice sulla Corea contemporanea)

A cura di Marco Guglielminotti Trivel
4 dicembre 2020 – 2 maggio 2021

PROGRAMMA 2021

WART – manifesti di propaganda Viet-cong

A cura de "I Cammelli" in collaborazione col MAO
4 giugno – 3 ottobre 2021
Un progetto di film documentario accompagnato dai manifesti d'epoca.

BOVINE DIVINE

Mostra fotografica a cura di Toni Meneguzzo
4 giugno – 3 ottobre 2021

La mostra è frutto della ricerca antropologica nella tradizione indù che celebra il raccolto e la sacralità. Novanta fotografie raccontano la visione di ornamenti tradizionali indù e pigmenti colorati che fanno da cornice al manto di mucche sacre accuratamente decorate, come una forma d'arte dipinta sulla pelle che ne diventa la tela. La mucca, per i devoti, porta su di sé un dipinto sacro e diviene elle stessa un dipinto e una forma d'arte. Si tratta di una tradizione quasi estinta e perpetuata solo in alcune zone, alcuni villaggi indiani durante le celebrazioni delle feste rurali, quando nel giorno del riposo delle vacche, solitamente adibite al lavoro agricolo, ne viene donato un esemplare al tempio come ringraziamento per il raccolto.

FERNANDO SINAGA – IL LIBRO DELLE SORTI E DEI MUTAMENTI

A cura di Galeria Aural e Fernando Sinaga, in collaborazione col MAO
29 ottobre 2021 – 27 febbraio 2022
Mostra di arte contemporanea.

SULLE ROTTE DI SINDBAD - IL RELITTO DI BELITUNG

A cura di M. Guglielminotti Trivel e A.a Wetzels, con la collaborazione di Stephen Murphy e Kan Shuyi
5 novembre 2021 – 6 marzo 2022

Nel 1998, dei pescatori di cetrioli di mare al largo delle coste dell'Isola di Belitung, in Indonesia, hanno scoperto ciò che oggi definiamo "Relitto Tang" o "Relitto di Belitung", una delle più antiche navi del Medio Oriente ritrovate in Asia orientale. Essa conteneva un intero carico, inclusi lingotti d'argento, specchi di bronzo, giare piene di spezie, vasellame d'oro e d'argento lavorati in modo intricato, e decine di migliaia di ciotole, brocche e altri recipienti di ceramica. Tali oggetti, quasi tutti di produzione cinese, attestano una rotta commerciale marittima molto attiva, che si estendeva attraverso l'Oceano Indiano nel collegare l'Estremo e il Medio Oriente, secoli prima che i Portoghesi penetrassero nella regione nel tardo XV secolo.

Questa mostra è la storia affascinante del Relitto di Belitung, che il MAO intende portare per la prima volta in Europa grazie a un consistente prestito dell'Asian Civilizations Museum di Singapore, detentore dell'intero carico di questo affascinante vascello arabo.

L'ambizioso catalogo che accompagnerà l'esposizione, con i contributi di esperti di livello internazionale, sarà la prima pubblicazione italiana sull'argomento. Un fitto programma di conferenze,

incontri ed eventi accompagnerà quella che si annovera sicuramente tra le più importanti mostre realizzate dal MAO dalla sua apertura nel 2008.

PROGRAMMA 2022

MOSTRA DI ARCHEOLOGIA E FOTOGRAFIE: PROGETTI DEL CENTRO SCAVI TRA SELEUCIA E IL GANDHARA.

a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino, in collaborazione con il MAO
8 aprile – 10 luglio 2022

INSIDE – Mostra fotografica in omaggio a Luca Invernizzi Tettoni

A cura del MAO

Nel 1985 il fotografo torinese, scomparso qualche anno fa, fu insignito del PATA Professional Award per il suo impegno e contributo nella promozione del Sud Est asiatico, in particolare della Thailandia e del suo patrimonio artistico e culturale. Una serie di scatti, la maggior parte di interni, dalle case agli studi, dai giardini ai templi, ripercorreranno la produzione artistica di Luca Invernizzi Tettoni.

LUDOVICO NICOLA DI GIURA (1868-1947) Un medico italiano alla corte dell'Ultimo Imperatore

5 agosto – 13 novembre 2022

A cura del MAO

Una mostra originale, concepita e realizzata dal MAO, con la quale si intende presentare al grande pubblico la figura straordinaria di Ludovico di Giura (Casoria, 1868 – Chiaromonte, 1947), medico italiano che visse in Cina dal 1900 al 1930, tra Tianjin e Pechino. Si dice che sia stato tra l'altro medico di corte per l'imperatrice vedova Cixi e l'ultimo imperatore Pu Yi. Per certo era un cultore della lingua cinese e traduttore di opere letterarie in italiano. Tra queste spicca la raccolta Liaozhai Zhiyi (Racconti straordinari dello studio Liao) di Pu Songling (1640-1715), tuttora ritenuta una delle traduzioni più valide in Occidente dal punto di vista dell'accuratezza filologica.

Come molti stranieri operanti in Asia orientale tra '800 e '900, di Giura rientrò in Italia portando con sé una collezione di oggetti cinesi (e giapponesi), alcuni dei quali di discreto valore storico-artistico. Parte di questa raccolta è andata dispersa, ma una porzione considerevole (oltre 430 pezzi) è stata rintracciata e studiata dal MAO insieme a libri, fotografie d'epoca e altri documenti. La riscoperta di questa collezione e la sua presentazione in una mostra monografica permetterà di riscoprire la figura di un grande italiano – un vero ponte tra due culture – che paradossalmente è più noto in Cina che nel nostro Paese.

FOTO CINA INIZI '900

A cura del MAO

Esposizione fotografie di una donazione ricevuta dal MAO

VIVIANE BERTRAND – DIPINTI ISPIRATI ALL'ASIA ORIENTALE

A cura di Viviane Bertrand in collaborazione col MAO

Mostra di arte contemporanea

GIAPPONE ARCAICO E SCAVO DI UN KOFUN (tumulo funerario)

A cura del progetto europeo BE-ARCHAEO, in collaborazione col MAO

16 dicembre 2022 – 16 aprile 2023

Opere da musei delle prefetture di Shimane, Okayama, Tottori.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO E BIBLIOTECA D'ARTE

L'Archivio Fotografico raccoglie circa 400.000 fototipi (contando anche il fondo proveniente dalla Fondazione Italiana per la Fotografia costituito da circa 56.253 esemplari acquistati dalla Regione Piemonte e le circa 45.295 accessioni ancora in custodia presso questo servizio).

La sua consistenza si basa soprattutto sulla documentazione delle opere appartenenti alle collezioni dei musei della FTM, degli allestimenti museali e delle mostre realizzate, oltre che delle testimonianze visive di ogni evento realizzato dai Musei Civici prima, ed ora dalla Fondazione. Conserva anche una straordinaria documentazione storica relativa a esposizioni e allestimenti realizzati nell'ambito delle collezioni civiche - di cui alcune mostre ormai di interesse nazionale e internazionale - accanto a fondi fotografici di grande prestigio, come le rare carte salate e albumine appartenute a Vittorio Avondo o i fondi di fotografi di Mario Gabinio e Stefano Bricarelli.

Nonostante il suo rilievo, la struttura dell'Archivio Fotografico attraversa una fase delicata a causa della contrazione del personale addetto che, tra il 2018 e il 2019, è sceso da 6 a 2 unità: una riduzione che si riflette inevitabilmente anche sulle ambizioni di progettazione. Per rispondere nel modo migliore alla nuova realtà si è deciso di partire dall'analisi dei diversi database in uso. Questa prima fase di lavoro, condotta con l'aiuto della società Graffiti Multimedia, ha messo in rilievo la diversità dei criteri di schedatura che richiedono di essere uniformati e resi coerenti. Un lavoro in questa direzione porrà le basi per una migliore gestione del patrimonio digitale, che soprattutto per l'arte antica necessita anche di una decisa implementazione della schedatura. Altro tema di particolare attenzione è quello delle strategie per la conservazione dei file digitali che da tempo rappresentano il formato standard delle riprese di opere d'arte e allestimenti museali. A questo fine è stata avviata una valutazione Graffiti Multimedia e gli uffici tecnici di FTM per la scelta del miglior metodo di conservazione delle copie di backup delle immagini in alternativa agli attuali supporti (CD e DVD) considerati non affidabili.

In parallelo all'Archivio Fotografico, opera la Biblioteca d'arte della Fondazione Torino Musei, una biblioteca di consultazione specializzata in storia dell'arte antica, moderna e contemporanea, in critica d'arte, museologia, archeologia, etnografia e numismatica, che cura particolarmente l'approfondimento delle tematiche di ambito locale e l'aggiornamento nei campi di interesse dei Musei Civici.

Nasce all'inizio degli anni Trenta come biblioteca interna alle collezioni museali di arte antica e moderna con lo scopo di offrire supporto al lavoro di ricerca scientifica sulle collezioni. Aperta al pubblico nel 1959, nel quadro della più ampia ricostruzione della Galleria d'Arte Moderna secondo il progetto di Carlo Bassi e Goffredo Boschetti, essa rappresenta un punto di riferimento insostituibile per gli studenti universitari, dell'Accademia di Belle Arti e per tutti gli studiosi che operano nei campi della storia dell'arte, della storia dell'architettura, del restauro, dell'antiquariato, etc.

Il patrimonio conservato, consistente in più di 140.000 volumi e comprendente anche CD, DVD, videocassette e nastri registrati, è catalogato secondo le regole RICA/REICAT e ISBD. Dal 1997 la Biblioteca d'Arte aderisce alla catalogazione compartecipata del Servizio Bibliotecario Nazionale-SBN e l'intero posseduto è oggi consultabile on-line.

L'accesso alla sala di lettura è consentito depositando un documento di identità; dal 2008, inoltre, è in funzione un sistema WI-FI, corredato di prese disposte sui tavoli, grazie al quale gli utenti hanno la possibilità di connettersi gratuitamente ad internet anche dal proprio pc portatile.

Tra i progetti scientifici di maggiore rilievo spicca la prosecuzione dell'attività di collaborazione avviata con la Scuola Normale di Pisa, nel quadro della convenzione siglata nel maggio 2018.

Grazie al sostegno all'associazione "Amici della Biblioteca d'Arte dei Musei Civici di Torino – Fondazione Torino Musei", nata nel giugno del 2018, la Biblioteca ha ricevuto in dono una postazione per la digitalizzazione delle edizioni più delicate sotto il profilo della conservazione. Nel tempo questa opportunità permetterà di salvaguardare gli originali mettendo a disposizione degli studiosi copie on-line dei documenti. Una prima campagna di digitalizzazione sarà dedicata agli ottocenteschi *Album* della Società Promotrice delle Belle Arti, un patrimonio unico che la Biblioteca d'Arte possiede con una collezione pressoché completa.

EVENTI

Secondo quanto previsto dall'articolo 11 della Convenzione che regola i rapporti tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei, possono essere attribuiti alla Fondazione compiti riguardanti la realizzazione, la gestione o la contribuzione di particolari eventi o di particolari nuove strutture.

Sulla base di tale prescrizione, la Fondazione contribuisce alla gestione di Artissima.

Per il 2020 e per gli anni seguenti la Fondazione continuerà ad affidare alla società Artissima la conduzione della Fiera.

La Fondazione, con riferimento alle prossime edizioni, intende confermare:

- gli obiettivi di assoluta internazionalità, contemporaneità e qualità della Fiera, una scelta che ha portato Artissima a essere riconosciuta come l'appuntamento di riferimento nel panorama mondiale del contemporaneo;
- l'attenzione alle nuove tendenze, alle gallerie e agli artisti emergenti;
- la collaborazione con le istituzioni artistiche pubbliche e private, le gallerie, i collezionisti del territorio nell'ambito delle iniziative previste nel novembre dedicato all'arte contemporanea.

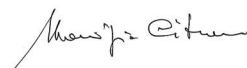
CONCLUSIONI

Dalla lettura e dall'esame del presente Bilancio Previsionale Annuale e Pluriennale nonché del Documento Programmatico Annuale del Documento Programmatico - Finanziario Pluriennale, emerge che anche per il prossimo esercizio le attività che verranno messe in atto seguono le indicazioni fornite dalla Città di Torino in qualità di ente promotore e fondatore, nonché degli altri enti che partecipano alla vita della Fondazione: Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

Si conferma infatti la volontà di garantire la gestione unitaria del sistema museale affidato e nel contempo di sviluppare progressivamente le identità e le vocazioni dei singoli musei in ambito cittadino, regionale e anche internazionale.

Rimane fermo pertanto l'obiettivo di conservare e valorizzare i beni culturali assegnati e di determinare delle occasioni per promuovere e divulgare il patrimonio storico-artistico della città.

Il Presidente
Maurizio Cibrario



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Maurizio Cibrario *presidente*

Sara Bonini Baraldi *consigliere*

Roberto Coda *consigliere*

Anna Maria Poggio *consigliere*

Luca Angelantoni *consigliere*

Elisabetta Rattalino *segretario generale*

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Riccardo Passoni *direttore*

PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Funzioni provvisorie in capo alla Direzione della Fondazione Torino Musei

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Marco Guglielminotti *direttore*

BIBLIOTECA D'ARTE E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Riccardo Passoni *dirigente*

BILANCIO PREVISIONALE ANNUALE 2020
E PLURIENNALE 2021 - 2022

SPEA CORRENTE E INVESTIMENTI

FONDAZIONE TORINO MUSEI		BDG 2019 CD 17/12/2018	BDG 2019 RETTIFICATO	BDG 2020	BDG 2021	BDG 2022
R	VOCI DI ENTRATA					
E/1.0	Ricavi per vendita biglietti	1.670.000	1.780.000	1.720.000	1.730.000	1.740.000
	Attività di biglietteria	870.000	930.000	870.000	880.000	890.000
	Rimborso forfettario ingressi con abbonamento + turismo torino	800.000	850.000	850.000	850.000	850.000
E/2.0	Altri ricavi	615.000	765.000	575.000	620.000	665.000
	vendita cataloghi e provv. Bookshop	40.000	50.000	50.000	50.000	50.000
	caffetteria	50.000	40.000	40.000	40.000	40.000
	sala conferenze	10.000	-	-	-	-
	aperture straordinarie , affitto spazi	90.000	120.000	90.000	100.000	110.000
	servizi educativi - laboratori	65.000	100.000	70.000	75.000	80.000
	visite guidate	50.000	30.000	30.000	30.000	30.000
	fee servizi FTM, fee mostre outdoor, progetto Regione	50.000	150.000	50.000	70.000	90.000
	ricavi diversi (audioguide, fotocopie, diritti di rip. immagine, ecc.)	50.000	35.000	35.000	35.000	35.000
	sponsorizzazioni	210.000	240.000	210.000	220.000	230.000
	Contributi finalizzati	990.000	1.068.000	975.000	1.170.000	1.220.000
E/3.0	ARTISSIMA	390.000	395.000	395.000	395.000	395.000
	Comune	-	100.000	-	-	-
	Fondazione Arte Moderna Contemporanea CRT	110.000	100.000	100.000	100.000	100.000
	Compagnia di San Paolo	60.000	75.000	75.000	75.000	75.000
	Regione Piemonte	200.000	100.000	200.000	200.000	200.000
	CCIAA	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
	Mostre, progetti didattica	-	403.000	-	-	-
	Sviluppo strategico FTM	600.000	270.000	580.000	775.000	825.000
E/4.0	Budget assegnato composto da:	9.381.142	9.578.743	9.221.142	9.221.142	9.221.142
	Comune	5.545.000	5.445.000	5.545.000	5.545.000	5.545.000
	Comune - proventi da eredità	70.000	57.601	60.000	60.000	60.000
	Fondazione CRT	1.291.142	1.291.142	1.291.142	1.291.142	1.291.142
	Compagnia di San Paolo	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	Regione Piemonte	975.000	975.000	825.000	825.000	825.000
	Compagnia di San Paolo contributo straordinario Prog. Regionali	-	310.000	-	-	-
	TOTALE ENTRATE	12.656.142	13.191.743	12.491.142	12.741.142	12.846.142
C	VOCI DI SPESA					
S/1.0	RISORSE UMANE	6.398.000	6.250.000	6.438.000	6.693.000	6.793.000
	Personale a tempo determinato e indeterminato	6.388.000	6.240.000	6.428.000	6.683.000	6.783.000
	stipendi	5.900.000	5.800.000	5.950.000	6.200.000	6.300.000
	trasferte (esclusa diaria)	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
	premio di risultato	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000
	FASI / PREVINDAI / Prevambiente, altri	10.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	mensa sostitutiva	220.000	190.000	215.000	220.000	220.000
	oneri diversi personale (divise, visite mediche, ecc.)	33.000	30.000	33.000	33.000	33.000
	INAIL	70.000	50.000	60.000	60.000	60.000
	Formazione	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
S/2.0	MANUTENZIONE SEDI / IMPIANTI / UTENZE	2.305.000	2.155.000	2.245.000	2.265.000	2.265.000
	Manutenzioni ordinarie	255.000	225.000	255.000	275.000	275.000
	manutenzione sedi	230.000	200.000	230.000	250.000	250.000
	manutenzione aree verdi	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
	Utenze / manutenzioni impianti	2.050.000	1.930.000	1.990.000	1.990.000	1.990.000
	manutenzioni impianti	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000	1.030.000
	energia elettrica	950.000	850.000	900.000	900.000	900.000
	acqua	70.000	50.000	60.000	60.000	60.000
S/3.0	SERVIZI INFORMATICI	130.000	110.000	120.000	120.000	120.000
	Assistenza informatica	130.000	110.000	120.000	120.000	120.000
S/4.0	SPESE DI FUNZIONAMENTO	855.000	867.000	855.000	855.000	855.000
	Servizi telefonici	59.000	40.000	45.000	45.000	45.000
	telefonia mobile	19.000	10.000	10.000	10.000	10.000
	telefonia fissa e connettività di rete	40.000	30.000	35.000	35.000	35.000
	Assicurazioni	80.000	70.000	80.000	80.000	80.000

FONDAZIONE TORINO MUSEI		BDG 2019 CD 17/12/2018	BDG 2019 RETTIFICATO	BDG 2020	BDG 2021	BDG 2022
	Spese economali	486.000	487.000	500.000	500.000	500.000
	spese postali / corriere	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	ospitalità (escluse mostre)	7.000	4.000	5.000	5.000	5.000
	pulizie	375.000	370.000	370.000	370.000	370.000
	taxi GTT	10.000	6.000	10.000	10.000	10.000
	cancelleria	15.000	18.000	15.000	15.000	15.000
	materiali di consumo	13.000	16.000	13.000	13.000	13.000
	materiali di consumo, varie squadra tecnica	5.000	9.000	10.000	10.000	10.000
	abbonamenti, libri, canoni diversi	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
	canoni stampanti / fotocopiatrici e toner	27.000	20.000	23.000	23.000	23.000
	gare d'appalto e pubblicazioni	15.000	25.000	35.000	35.000	35.000
	Vigilanza armata e antincendio	230.000	270.000	230.000	230.000	230.000
S/5.0	SPESE DIVERSE	296.000	276.000	291.000	291.000	291.000
	Amministratori (consiglio direttivo, collegio revisori, comitato scientifico)	35.000	31.000	30.000	30.000	30.000
	Collaborazioni e apporti specialistici	254.000	239.000	254.000	254.000	254.000
	indagini, collaborazioni scientifiche (escluse mostre)	40.000	35.000	40.000	40.000	40.000
	sicurezza	110.000	100.000	110.000	110.000	110.000
	studio commercialista	26.000	26.000	26.000	26.000	26.000
	società di revisione	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	consulenza per ufficio Risorse Umane	33.000	33.000	33.000	33.000	33.000
	uffici legali / notai	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
	Quote associative	7.000	6.000	7.000	7.000	7.000
	Federculture, CRAL, altri enti	7.000	6.000	7.000	7.000	7.000
S/6.0	SERVIZI	1.980.500	2.935.000	1.732.000	1.732.000	1.732.000
	Promozione e immagine Fondazione	540.000	512.000	385.000	385.000	385.000
	promozione e immagine, attività di comunicazione, stampati	480.000	485.000	350.000	350.000	350.000
	ufficio stampa	60.000	27.000	35.000	35.000	35.000
	Mostre e manifestazioni (consulenze, stampa pubblicazioni, guardiana, trasporti, assicurazioni, allestimenti)	900.000	1.900.000	900.000	900.000	900.000
	ARTISSIMA	490.000	395.000	395.000	395.000	395.000
	Attività educative (laboratori e percorsi didattici, visite guidate)	13.000	26.000	20.000	20.000	20.000
	conduzione laboratori - cooperativa- collaborazioni	2.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	laboratori specialistici	3.000	8.000	5.000	5.000	5.000
	visite guidate pubblico adulto - cooperativa	5.000	8.000	5.000	5.000	5.000
	acquisto materiali, varie	3.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	Relazioni esterne, mostre outdoor, progetti Regione	25.000	95.000	25.000	25.000	25.000
	Trasporti opere / movimentazioni interne	10.000	6.000	5.000	5.000	5.000
	Stampa/acquisto pubblicazioni e cataloghi (escluse mostre)	2.500	1.000	2.000	2.000	2.000
S/7.0	GODIMENTO BENI DI TERZI	68.000	72.000	90.000	105.000	105.000
	affitto sede e spese condominiali	25.000	22.000	40.000	55.000	55.000
	depositi	43.000	50.000	50.000	50.000	50.000
S/8.0	ALTRI COSTI DI STRUTTURA (accantonamenti, spese nuovi uffici, trasferimento depositi, ecc.)	100.000	50.000	150.000	100.000	100.000
S/9.0	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (interessi passivi, ecc.)	200.000	30.000	150.000	150.000	150.000
S/10.0	IMPOSTE	253.642	246.743	250.142	260.142	265.142
	IRAP	251.642	241.743	245.142	255.142	260.142
	TARI	2.000	5.000	5.000	5.000	5.000
S/11.0	INVESTIMENTI (acquisto beni librari, servizi fotografici, cessione diritti d'autore, restauro opere, interventi minimi di manutenzione straordinaria, ecc.)	70.000	100.000	70.000	70.000	70.000
	INTERVENTI STRAORDINARI GAM - PM - MAO		100.000	100.000	100.000	100.000
	TOTALE USCITE	12.656.142	13.191.743	12.491.142	12.741.142	12.846.142
	RISULTATO ECONOMICO	-	-	-	-	-

